

REPORT 2014

SULLE PRINCIPALI EVIDENZE QUALI-QUANTITATIVE
DEL MERCATO ARTISTICO NELL'ANNO



INDICE

◆	IL MERCATO DELL'ARTE NEL 2014 PER ASTE E FIERE	PAG. 4
◆	IL MERCATO DELLE ASTE NEL 2014: TENDENZE GENERALI	PAG. 5
◆	IL MERCATO DELLA PITTURA NEL 2014: PRINCIPALI TREND	PAG. 6
◆	GUIDELINES	PAG. 7
◆	IL MERCATO DELLA PITTURA	
	IL MERCATO DELLA PITTURA IN USA	PAG. 8
	IL MERCATO DELLA PITTURA IN UK	PAG. 9
	IL MERCATO DELLA PITTURA IN ASIA	PAG. 10
	IL MERCATO DELLA PITTURA IN UE	PAG. 11
	IL MERCATO DELLA PITTURA: FATTURATO TOTALE PER AREE GEOGRAFICHE	PAG. 12
	IL MERCATO DELLA PITTURA: AGGIUDICAZIONI PER PREZZO	PAG. 13
	GLOBAL PAINTING INDEX	PAG. 14
	IL POST WAR PAINTING INDEX	PAG. 15
	IL POST WAR TOP TEN SALE 2014	PAG. 16
	IL PRE WAR PAINTING INDEX	PAG. 17
	IL PRE WAR TOP TEN SALE 2014	PAG. 18
	L'OLD MASTERS PAINTING INDEX	PAG. 19
	OLD MASTERS TOP TEN SALE 2014	PAG. 20
	IL MERCATO DELLA PITTURA: FATTURATO TOTALE PER COMPARTO	PAG. 21
	L'UNSOLD NEL MERCATO DELLA PITTURA 2014	PAG. 22
◆	LE ITALIAN SALE	PAG. 23
◆	IL GLOBAL ARTI MINORI INDEX	PAG. 24
◆	WINE INDEX	PAG. 25
◆	IL WATCHES & JEWELS INDEX	PAG. 26
◆	IL PHOTOGRAPHS INDEX	PAG. 27
◆	L'ANTIQUITIES INDEX	PAG. 28
◆	L'ARREDI & DESIGN INDEX	PAG. 29
◆	IL MERCATO DELL'ARTE: FATTURATO TOTALE PER SEGMENTO*	PAG. 30
◆	MERCATI EMERGENTI*	PAG. 31
◆	SOCIAL MEDIA	PAG. 32
◆	LA DIMENSIONE SOCIAL DEI MUSEI	PAG. 33
◆	LA PERFORMANCE SU FACEBOOK NEL 2014	PAG. 34
◆	LA PERFORMANCE SU TWITTER NEL 2014	PAG. 35
◆	I 3 BEST PERFORMER ITALIANI PER N° DI TWITTER E N° DI FB LIKE	PAG. 37
◆	CONCLUSIONI	PAG. 38
◆	AUTORI DELLA PUBBLICAZIONE	PAG. 39

IL MERCATO DELL'ARTE NEL 2014 PER ASTE E FIERE

- ◆ Il 2014 è stato un anno molto positivo e dinamico: seppur non contraddistinto da nuovi record mondiali per lotto, come nel 2013, ha visto un **aumento del fatturato totale** nel mondo delle aste e una **grande affluenza** nelle più importanti fiere mondiali.
- ◆ L'affluenza alle **fiere d'arte** risulta in costante crescita: 100.000 visitatori alla **Arco di Madrid**, 92.000 ad **Art Basel** e 75.000 ad **Art Basel Miami Beach**, anche se sembrano diminuire gli affari realizzati dai galleristi in fiera (1).
- ◆ Le tre principali fiere italiane hanno mostrato risultati incoraggianti, ma ancora distanti dalle più importanti realtà internazionali: 47.500 visitatori ad **Artefiera** di Bologna, 40.120 a **MiArt** di Milano e più di 50.000 ad **Artissima** di Torino (2).
- ◆ Il mercato delle aste ha mostrato un fatturato complessivo in aumento, molteplici **record mondiali** e un ulteriore allargamento della forbice tra i lotti massimi e i lotti minimi. Se i Top Lot battono cifre da capogiro, registrando bassi livelli di unsold, risultano in contrazione gli acquisti del collezionismo minore (generalmente rivolto a piccoli imprenditori, professionisti e manager) che nel passato riusciva a saturare la fascia di prezzo medio-basso.
- ◆ Istituzioni museali (sia private sia pubbliche) particolarmente attive nel corso dell'anno nella fascia dei top lot, si sono affiancate ai più tradizionali player del segmento. Clientela corporate in aumento negli USA e quasi assente in Europa e in Italia.
- ◆ Il mercato dell'arte risente delle dinamiche di sviluppo degli **HNWI** (3) e si propone di intercettarne il gusto, fungendo da elemento di diversificazione nelle logiche di asset allocation: attualmente circa il **13,5%** del loro patrimonio risulta investito in **asset alternativi**, tra i quali l'arte riveste un ruolo rilevante.
- ◆ Il numero degli HNWI è aumentato del **14%** e il loro patrimonio complessivo ha raggiunto la quota record di quasi **\$ 52.620 Mld**. La maggior parte dei super-ricchi è concentrata negli USA con **4,33 Milioni di individui**, seguono Giappone, Germania e Cina: questi Stati possiedono circa il 60% del patrimonio mondiale. Anche l'Italia ha seguito il trend globale di crescita, segnando un +15,6% e piazzandosi al decimo posto (3).
- ◆ Le previsioni stimano inoltre che i patrimoni globali degli HNWI siano destinati ad aumentare, toccando quota **\$ 64.300 Mld** entro il **2016**. Lo sviluppo futuro dell'intero mercato dell'arte dipenderà molto dalla sua capacità di intercettare tali capitali e giacenze di liquidità(4).

(1) Secondo TEFAF Art Market Report 2014 le vendite attraverso le fiere sono diminuite del 3%, scendendo a quota 33% del totale, mentre sono aumentate del 6% le vendite tramite galleria, raggiungendo il 50%.

(2) Fonte: Artefiera.it; MiArt.it; Artissima.it.

(3) High Net Worth Individual: Individui con un patrimonio netto pari o superiore a \$ 1 Mln.

(4) Fonte: World Wealth Report 2014, realizzato dalla società di consulenza Capgemini in collaborazione con la Royal Bank Of Canada.

IL MERCATO DELLE ASTE 2014: TENDENZE GENERALI

- ◆ **Il mercato USA, dopo l'exploit del 2013, continua a trainare la crescita del fatturato mondiale anche nel 2014.** Cataloghi selezionati e opere di grande qualità sembrerebbero i driver della crescita, anche se il sospetto che il dato americano sia inflazionato dal sistema delle garanzie concesse in asta è più che fondato. La piazza Europea conferma una fase di perdurante difficoltà, con i mercati italiani, tedeschi e francesi relegati a comprimari sia per numero di aste, sia per significatività dei lotti. Leggera flessione per il mercato UK che non riesce a tenere il passo americano e vede diminuire il proprio fatturato del 5%. L'Asia conferma di essere il principale antagonista del primato americano e britannico, segnando una crescita di fatturato sia nella piazza di Hong Kong sia in quella di Shanghai. Ancora poco significativi i risultati di Pechino.
- ◆ Risultati discordanti per il mercato emergente del Medio Oriente (Dubai) e quello indiano (Mumbai): il primo riesce quasi a raddoppiare il fatturato di \$ 12 Mln del 2013 registrando \$ 23 Mln nel 2014, il secondo non riesce a migliorare i \$ 15,5 Mln generati nella prima storica asta del 2013.
- ◆ A livello di Top Spender gli americani conquistano la leadership per presenza e per i più alti patrimoni investiti. Diminuisce la partecipazione degli europei continentali a causa della mancanza di nuovi facoltosi collector e della scarsa adesione alle aste dei collezionisti storici. I russi, solitamente ben rappresentati nelle aste londinesi, hanno diminuito la loro presenza alle aste internazionali a causa della crisi del rublo e dell'embargo nazionale; cresce invece la presenza degli indiani e dei sudamericani (brasiliani soprattutto).
- ◆ Ancora in crescita le Private Sale, grazie soprattutto alla capacità da parte delle due major (Christie's e Sotheby's) di svolgere un ruolo di fine brokerage, esaudendo alcune richieste mirate da parte dei Top Spender e assicurando al contempo massima discrezione nella trattativa.
- ◆ Sempre più diffuse le nuove tecnologie e le aste online. A maggio Christie's ha annunciato nuovi investimenti per \$ 20 Mln al fine di incrementare la crescita del mercato digitale dell'arte. Sotheby's si è mossa nella stessa direzione stringendo a luglio una partnership con Ebay, il più famoso portale di aste online, per allargare il proprio bacino di utenza e trovare più velocemente nuovi collezionisti.
- ◆ Attualmente le aste online sono una valida soluzione per ottenere nuovi contatti e registrazioni, ma le opere proposte sono per lo più re-placement di pezzi già noti ai collezionisti: i pezzi di maggior pregio vengono ancora vissuti, visti ed esaminati di persona. Questo mercato, seppur in fase embrionale, ha aumentato la liquidità e la trasparenza, riducendo i costi operativi e incoraggiando nuovi player a considerare l'arte un'asset class.

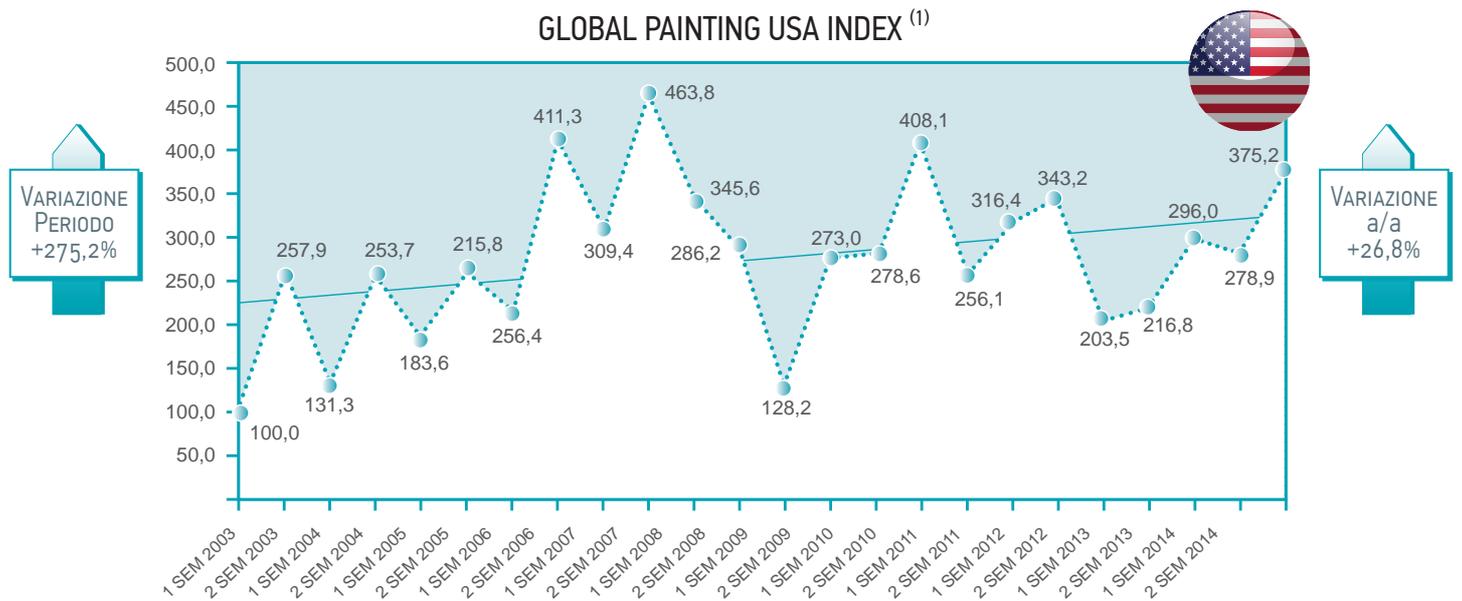
IL MERCATO DELL'ARTE NEL 2014: PRINCIPALI TREND

- ◆ La pittura si conferma il segmento principale del mercato, come già avvenuto nel 2013, generando circa il 75% del fatturato totale d'asta. In generale la Pop Art si è confermata il segmento più vivace e apprezzato, seguito dall'espressionismo astratto; anno migliore di sempre per l'arte italiana sulla scia degli ottimi risultati conseguiti dalle Italian Sale di Londra.
- ◆ La pittura contemporanea e la piazza di New York trascinano l'intero mercato artistico. Ancora molto quotato Bacon, che ripete il grande risultato dell'anno precedente. Nel 2014 i grandi protagonisti sono Warhol e Rothko (ben 4 lotti nella top ten); a sorpresa, il top lot assoluto contemporaneo è di Newman: Black fire 1, battuto a \$ 84,1 Mln nell'asta serale di maggio di Christie's a New York.
- ◆ Lo svizzero Giacometti si aggiudica il record del 2014 con Chariot (bronzo dipinto), battuto per \$ 100,9 Mln, collocandosi davanti ad un'altra scultura (Modigliani, Tête), battuta per \$ 70,7 Mln nella stessa asta di Sotheby's a New York. Nel segmento Pre War bisogna scalare fino alla terza posizione per trovare un dipinto: una natura morta del 1890 di Van Gogh, aggiudicata a \$ 61,7 Mln. Nessuna sorpresa negli Old Masters, dove il lotto più costoso è stato Veduta di Venezia del Guardi battuto a \$ 16,9 Mln.
- ◆ Nel comparto Post War si segnala il nuovo record mondiale per asta con \$ 852,8 Mln, realizzato da Christie's il 12 Novembre. Brillanti segnali sono emersi anche nei restanti due comparti: nel Pre War è stato registrato un fatturato di \$ 422 Mln all'asta impressionista di Sotheby's di New York, il più alto risultato in 270 anni di storia della casa d'aste londinese; mentre nel comparto Old Masters, straordinario risultato nella Old Masters & British Paintings Evening Sale di Sotheby's del 9 Luglio con ben 7 nuovi record d'artista per un totale di \$ 114 Mln.
- ◆ La grande quantità di capitali che sta affluendo nel mercato dell'arte, immessa dai principali attori del mondo finanziario quali hedge fund, fondi di investimento, grandi mercanti e facoltosi collezionisti, è alla base della presenza di molteplici garanzie sottostanti i top lot contemporanei: le aste di novembre Post War & Contemporary Art di Christie's, Sotheby's e Phillips presentavano 78 lotti coperti da garanzia su un totale di 201 offerti, circa il 39%. La cospicua liquidità e il frequente utilizzo di garanzie porta a uno scenario di diffusa ipervalutazione, rendendo le quotazioni particolarmente opache.
- ◆ Leitmotiv del mercato artistico 2014 risulta essere l'investimento sulla qualità assoluta e il conseguente divario tra piccoli e grandi mercati. Il mercato americano grazie ad una minuziosa opera di catalogazione e all'offerta di lotti di indubbio valore vanta aggiudicazioni superiori alle stime e fatturati record. Di contro, i mercati minori come quello europeo continentale, offrendo opere di minor pregio, presentano aggiudicazioni sottostimate ed elevati tassi di unsold.

GUIDELINES

- ◆ Per l'elaborazione del presente report sono stati analizzati i prezzi di aggiudicazione delle tre principali case d'asta internazionali: Christie's, Sotheby's e Phillips.
- ◆ In caso di catalogazione molto diversificata, il criterio per l'assegnazione della singola asta a uno specifico comparto/segmento, è stato la tipicità artistica maggiormente presente nel Top 10 lot (per aggiudicazione).
- ◆ I valori economici sono espressi in dollari americani. La conversione è stata effettuata utilizzando tassi di cambio a media trimestrale.
- ◆ La variazione a/a esprime la variazione percentuale del valore dell'indice tra il secondo semestre 2013 e il secondo semestre 2014.
- ◆ Per variazione di periodo si intende la variazione percentuale del valore dell'indice dal primo periodo disponibile della serie storica al secondo semestre 2014.
- ◆ Gli elementi di arredo sono stati attribuiti al comparto antichità se di datazione uguale o precedente al 1900 circa, altrimenti al comparto Arredi & Design.
- ◆ Il comparto Old Masters include le opere d'arte con datazione precedente al 1789, anno della rivoluzione francese.
- ◆ Il comparto Pre War include le opere d'arte realizzate dal 1789 alla Seconda Guerra Mondiale.
- ◆ Il comparto Post War include le opere d'arte realizzate dopo la Seconda Guerra Mondiale.
- ◆ Le Italian Sale fanno riferimento alle singole aste Italian Sale presentate annualmente nel secondo semestre a Londra da Christie's e Sotheby's.
- ◆ I dati relativi al numero aste, fatturato totale, aggiudicazione media e unsold medio fanno riferimento al 2014.
- ◆ Per la determinazione degli indici sono state considerate le aste con aggiudicazione superiore a \$ 1 Mln, per un totale complessivo di 623 osservazioni.

IL MERCATO DELLA PITTURA IN USA



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
84	\$ 5.185.260.062	\$ 61.729.286	21%

- ◆ Le aste di New York primeggiano nella movimentazione dei capitali nel mercato della pittura del 2014, realizzando un fatturato annuo di circa \$ 5 Mld, un'aggiudicazione media di \$ 61 Mln e un tasso di unsold perfettamente in linea con l'intero mercato internazionale della pittura: 21% (2). Numeri che testimoniano la grande qualità e quantità dei cataloghi made in USA.
- ◆ Il Global Painting USA Index risulta in crescita del 26,8% a/a e del 275,2% dall'inizio del periodo di osservazione (1° sem 2003), raggiungendo il valore indice 375,2 e piazzandosi tra il picco del 1° sem 2012 (valore indice 343,2) e quello del 2° sem 2010 (valore indice 408,1), ma ancora lontano dal massimo del 2° sem 2007, in piena bolla speculativa.
- ◆ La vivacità del mercato americano genera, dopo la flessione avvenuta nel 2° sem 2012, un trend biennale crescente, trainato dall'exploit della pittura contemporanea (\$ 3 Mld di aggiudicazioni e quasi il 60% del fatturato mondiale del segmento).
- ◆ Lecito pensare a una probabile bolla speculativa del mercato USA: la consistente liquidità introdotta dal mondo finanziario alimenta la presenza di numerose garanzie che stanno «drogando» le aggiudicazioni dei Top Lot.

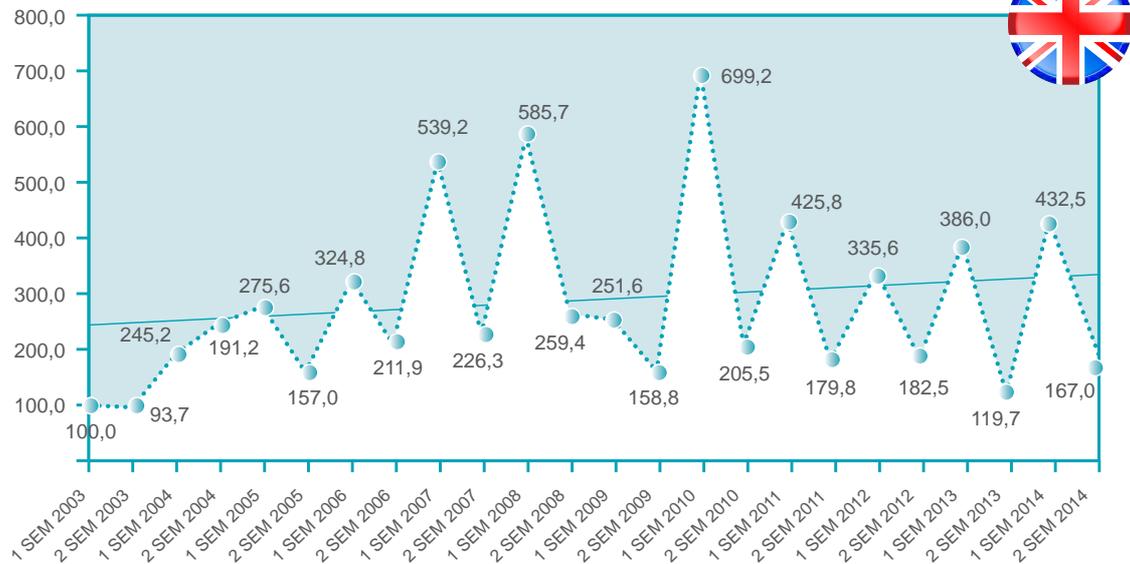
(1) Nell'elaborazione del Global Painting USA Index vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) e delle aste pluri comparto per il mercato della pittura svoltesi a New York.

(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste USA (minimo \$ 1 Mln) e composto da 84 osservazioni.

IL MERCATO DELLA PITTURA IN UK

GLOBAL PAINTING UK INDEX ⁽¹⁾

VARIAZIONE PERIODO +67%



VARIAZIONE a/a +39,5%

N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
105	\$ 2.968.551.076	\$ 28.271.915	24%

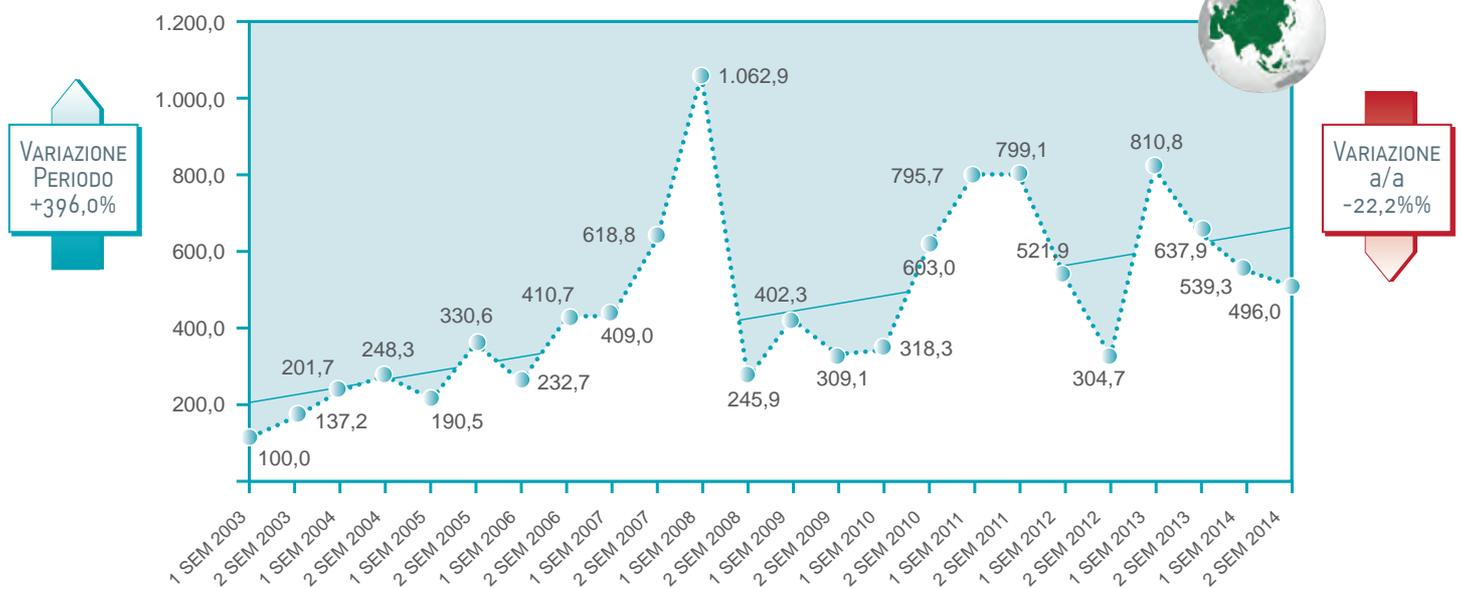
- ◆ Le aste londinesi realizzano un fatturato annuo di circa \$3 Mld, un'aggiudicazione media di \$28 Mln e un tasso di unsold del 24% (2).
- ◆ Il Global Painting UK Index risulta in crescita, seppur moderata, con una variazione positiva a/a del 39,5% e una variazione di periodo (1° sem 2003) del 67,0%. Tuttavia il risultato del 2014 risulta ben distante dal record del 1° sem 2010 (valore indice 699,2).
- ◆ Il Global Painting UK Index si caratterizza per un andamento di forte stagionalità, con risultati solitamente migliori nel primo semestre rispetto al secondo.
- ◆ Il mercato della pittura londinese, così come nel 2013, fatica a tenere il ritmo di quello USA, suo principale antagonista. Dal confronto si evince subito una notevole difficoltà: pur presentando un maggior numero di aste rispetto a quello americano il fatturato totale è inferiore, l'aggiudicazione media risulta dimezzata, e il tasso di unsold è più alto non solo di quello americano, ma di tutte le 4 aree geografiche individuate nel presente report.

(1) Nell'elaborazione del Global Painting UK Index vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) e delle aste pluri comparto per il mercato della pittura svoltesi a Londra.

(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste UK (minimo \$ 1 Mln) e composto da 105 osservazioni.

IL MERCATO DELLA PITTURA IN ASIA

GLOBAL PAINTING ASIA INDEX ⁽¹⁾



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
24	\$ 732.751.214	\$ 30.531.301	16%

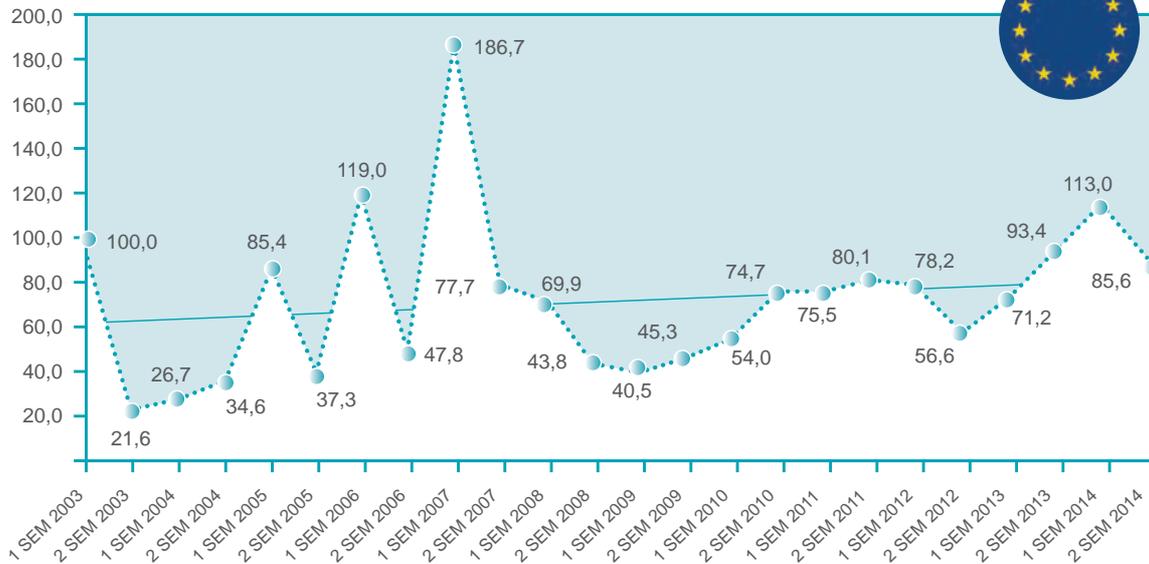
- ◆ Flessione per il Global Painting ASIA Index che genera una variazione negativa a/a del 22,2%, non riuscendo a ripetere il +109,4% (risultato eccezionale dovuto all'ingresso delle piazze di Pechino e Shanghai) dell'anno precedente. Nella variazione di periodo (1° sem 2003) l'indice risulta in crescita del 396%.
- ◆ La discesa dell'indice nel 2014, tuttavia, non altera la valutazione complessiva di questo mercato emergente. La piazza asiatica genera un fatturato annuo di circa \$ 700 Mln in 24 aste, un'aggiudicazione media di circa \$ 30 Mln (superiore a quella UK) e un tasso di unsold del 16% (il più basso delle 4 aree geografiche analizzate) (2). Tali dati, oltre a testimoniare la grande qualità dei cataloghi asiatici, confermano come questo mercato abbia le potenzialità per competere in futuro con Londra e New York.
- ◆ Hong Kong risulta leader per movimentazioni di capitali nel mercato asiatico, registrando un fatturato di circa \$ 685 Mln. Distanti i risultati di Pechino e Shanghai: \$ 18 Mln per la prima, \$ 29 Mln per la seconda, rispettivamente in una e due aste dedicate alla pittura (piazze inaugurate dalle due major solo nel 2013).
- ◆ Le migliori performance asiatiche provengono dai comparti del vino e delle antichità, nei quali Hong Kong risulta leader internazionale per fatturato totale, rispettivamente con il 42% e il 35% del totale a livello mondiale.

(1) Nell'elaborazione del Global Painting ASIA Index vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) e delle aste pluri comparto per il mercato della pittura svoltesi a Hong Kong, Pechino e Shanghai.

(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste asiatiche (minimo \$ 1 Mln) e composto da 24 osservazioni.

IL MERCATO DELLA PITTURA IN UE

GLOBAL PAINTING UE INDEX ⁽¹⁾

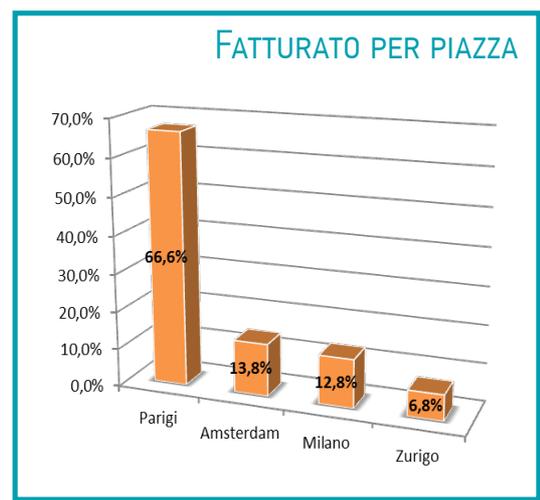


N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
26	\$ 346.436.678	\$ 13.324.488	20%

◆ Parigi domina il mercato europeo della pittura generando il 67% del fatturato continentale. Da sola, però, non basta a rendere competitiva la piazza europea: il fatturato annuo di \$346 Mln e l'aggiudicazione media di \$13 Mln sono i più bassi delle 4 aree geografiche analizzate, mentre risulta in linea con la media di mercato il tasso di unsold del 20%(2).

◆ Il Global Painting UE Index chiude il 2014 con una variazione negativa a/a del 7,4% e una variazione di periodo (1° sem 2003) anch'essa negativa del 13,5%, interrompendo bruscamente il trend positivo registrato nei 3 semestri precedenti.

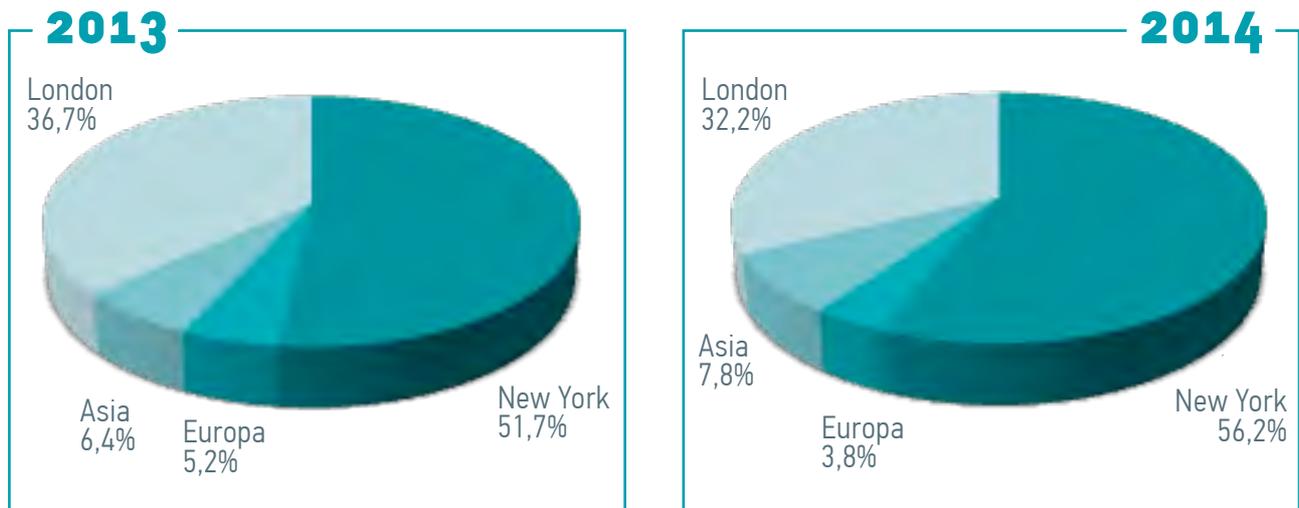
◆ I cataloghi mancano spesso di qualità e la maggior parte dei principali collezionisti europei possiede già una collezione completa e formata nel tempo. Scarseggiano invece i nuovi collezionisti, o nuovi HNWI (anche extracontinentali) che potrebbero dare nuovo slancio al mercato del vecchio continente.



(1) Nell'elaborazione del Global Painting UE Index vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) e delle aste pluri comparto per il mercato della pittura svoltesi a Parigi, Milano, Amsterdam e Zurigo.

(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste UE (minimo \$ 1 Mln) e composto da 26 osservazioni.

IL MERCATO DELLA PITTURA: FATTURATO TOTALE PER AREE GEOGRAFICHE



	New York	London	Asia	Europa
2013	\$ 4.405.617.192	\$ 3.118.788.475	\$ 544.685.559	\$ 445.827.938
2014	\$ 5.185.260.062	\$ 2.968.551.076	\$ 732.751.214	\$ 346.436.678
Variazione	\$ 779.642.870 ↑ (+18%)	\$ -150.237.399 ↓ (-5%)	\$ 188.065.655 ↑ (+35%)	\$ -99.391.260 ↓ (-22%)

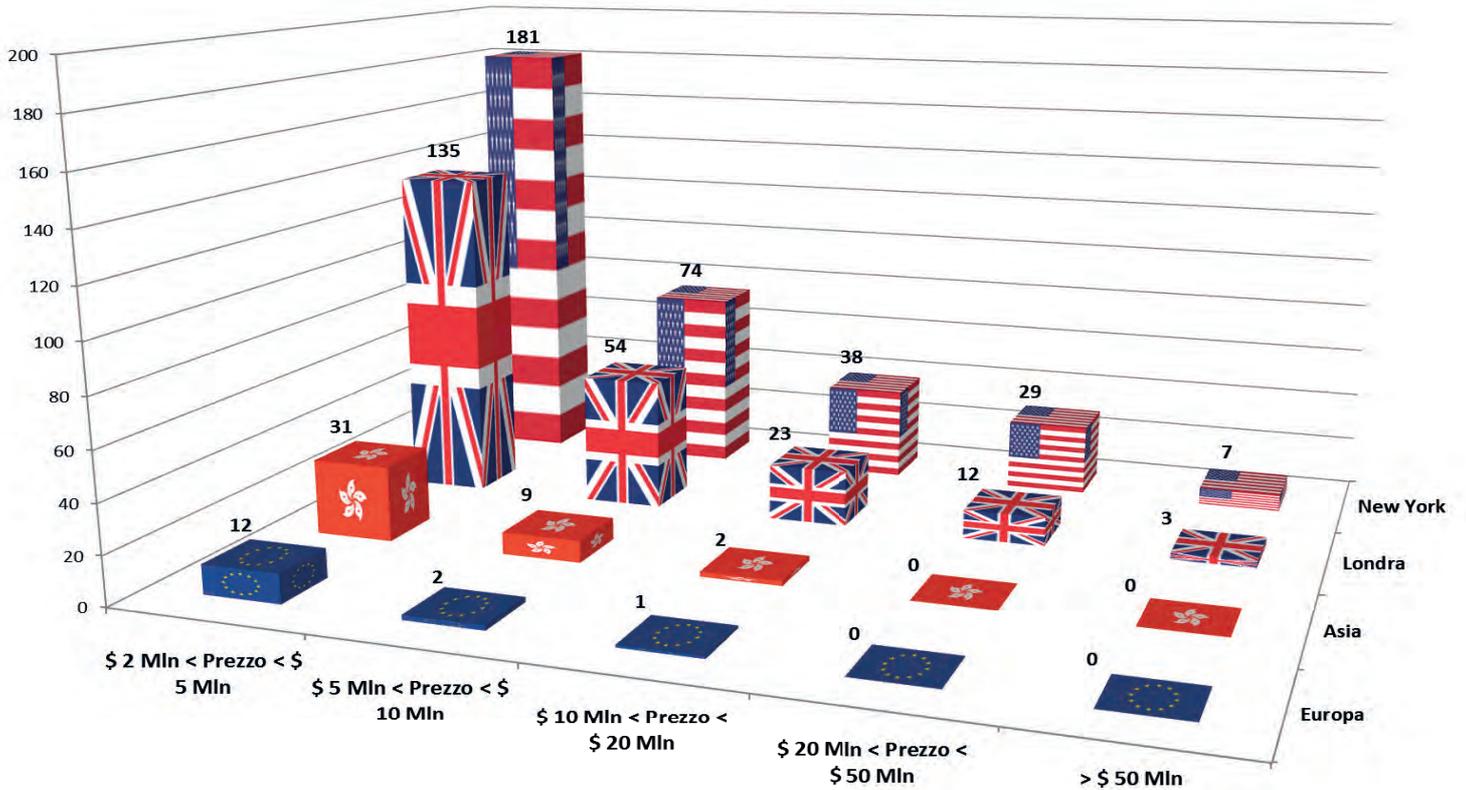
Leadership indiscussa per New York, che dopo aver toccato il 51,7% del fatturato globale nel 2013, quest'anno, con un aggiudicato di circa \$ 5 Mld (+\$ 770 Mln in volumi), ha raggiunto la quota di oltre il 56,2%.

L'Europa si conferma il mercato più debole, diminuendo il suo volume complessivo di \$ 99 Mln rispetto al 2013, rappresentando il 3,8% del fatturato globale. La riduzione del 22% in termini di volumi palesa più di una criticità in vista dell'allestimento di calendari d'asta competitivi.

Risultato analogo, ma considerazioni differenti per Londra che vede il suo fatturato in diminuzione di circa \$ 150 Mln, perdendo circa il 4% della quota di fatturato globale dal 2013 al 2014. Tale riduzione risente della difficoltà della piazza londinese nel tenere il passo con il mercato USA, più che della marcata contrazione dei volumi (-4,5% su a.p.).

L'Asia conferma la sua crescita anche nel 2014 (+ \$ 188 Mln in volumi aggiudicati), sulla scia dell'entusiasmo derivante dalle nuove location aperte da Christie's e Sotheby's nel 2013. La piazza asiatica conferma così la terza posizione nel mercato globale, conquistata nel 2013.

IL MERCATO DELLA PITTURA: AGGIUDICAZIONI PER PREZZO ⁽¹⁾



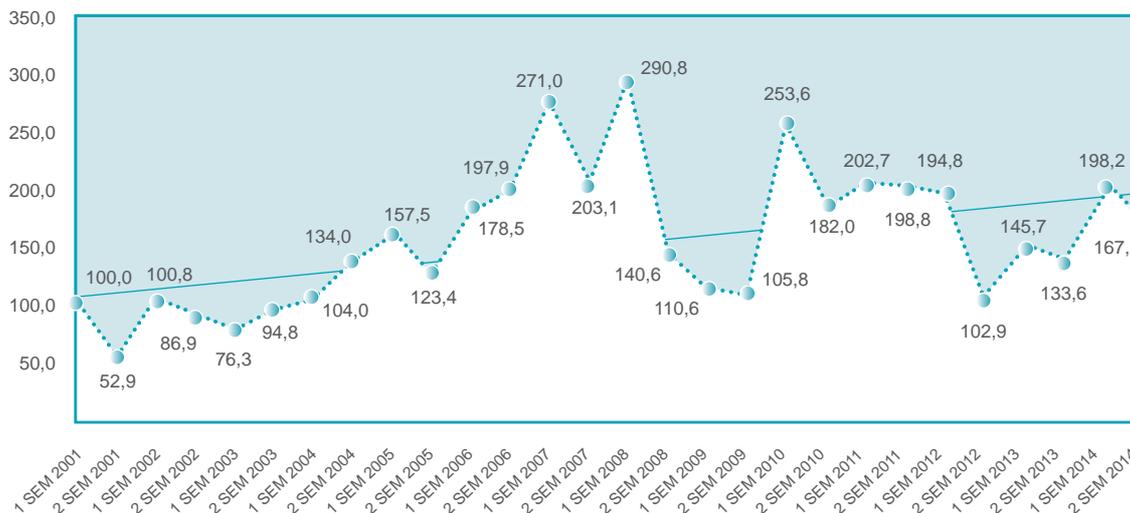
- ◆ Il grafico mostra come le aste americane esprimano una qualità superiore a quella delle altre 3 aree analizzate. Considerando i lotti battuti in un range di prezzo compreso tra i \$ 2 e i \$ 5 Mln, l'Europa ne presenta 12, l'Asia 31, Londra 135 e New York ben 181. Il divario risulta ancora più evidente all'aumentare del range di aggiudicazione: se l'Asia e la piazza europea non presentano lotti venduti sopra ai \$ 20 Mln, Londra ne registra 12 tra i \$ 20 e i \$ 50 Mln, mentre New York più del doppio con 29 aggiudicazioni. Sopra i \$ 50 Mln New York presenta 7 lotti, Londra solamente 3.

(1) Elaborazioni proprie su database ArtNet

Nell'elaborazione delle Aggiudicazioni per prezzo vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) e delle aste pluri comparto per il mercato della pittura svoltesi nelle 3 principali case d'asta mondiali: Christie's, Sotheby's e Phillips.

IL GLOBAL PAINTING INDEX

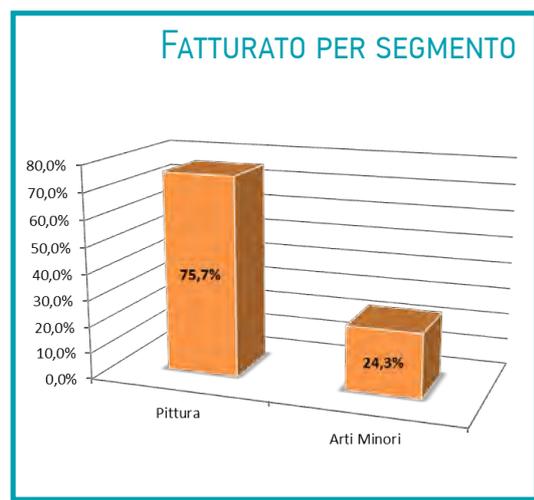
GLOBAL PAINTING INDEX ⁽¹⁾



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
231	\$ 9.103.154.224	\$ 39.407.594	21%

◆ L'andamento del Global Painting Index, con una variazione positiva a/a del 25,7% e una variazione di periodo (1° sem 2001) del 67,9%, dimostra che l'arte figurativa continua, e in maniera sempre più evidente, a essere considerata un bene rifugio e di investimento alternativo per molti investitori.

◆ Il segmento della pittura domina incontrastato nel mercato dell'arte generando circa \$ 9 Mld di fatturato annuo, \$ 39 Mln di aggiudicazione media e un tasso di unsold del 21%(2). Cresce il livello di spesa dei Top Spender in tutti e 3 i comparti considerati, con risultati brillanti soprattutto nell'arte contemporanea. Il tasso di unsold medio si attesta al 21%, in diminuzione rispetto al 24,8% del 2013, evidenziando un interesse crescente per l'investimento in arte anche da parte di nuovi collector.

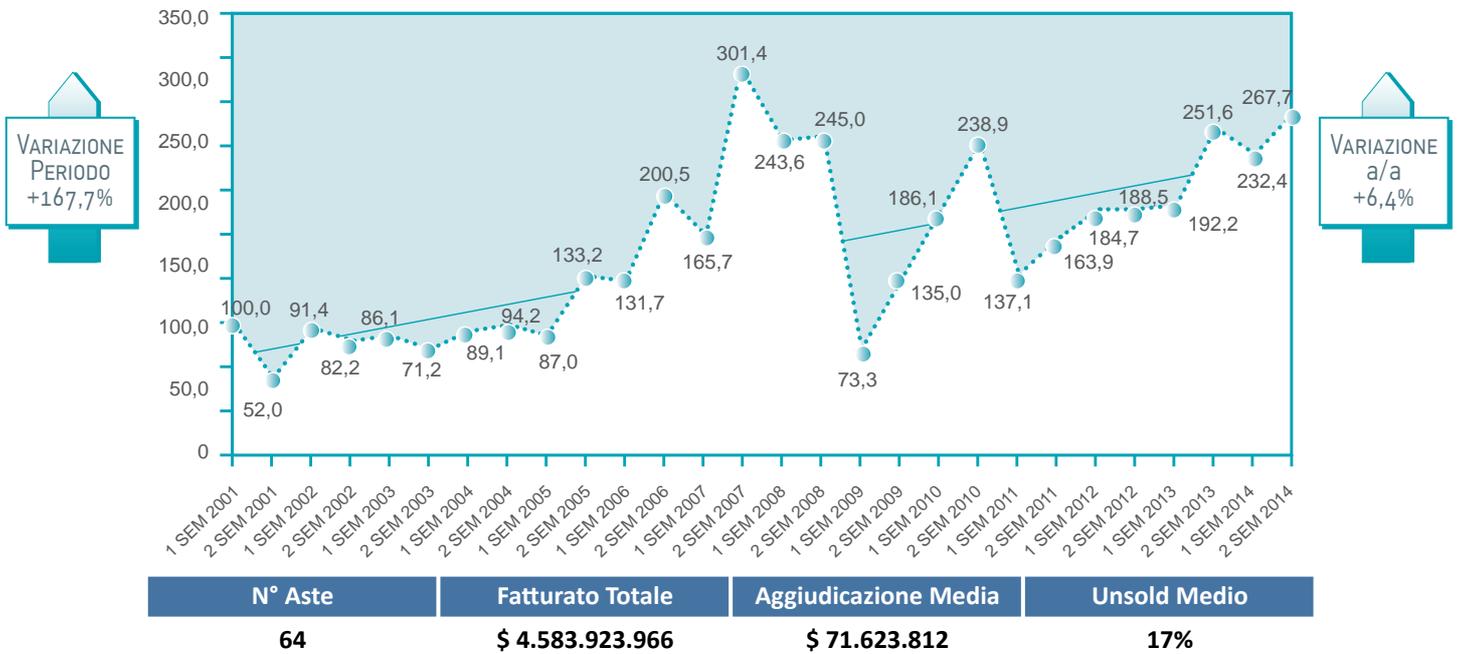


(1) Nell'elaborazione del Global Painting Index vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) e delle aste pluri comparto per il mercato della pittura svoltesi nelle principali location mondiali.

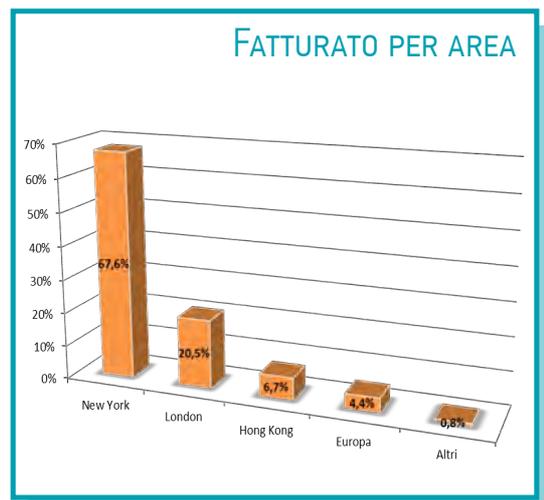
(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste d'arte figurativa (minimo \$ 1 Mln) e composto da 231 osservazioni.

IL POST WAR PAINTING INDEX

POST WAR PAINTING INDEX (1)



- ◆ La pittura contemporanea ancora una volta risulta la più apprezzata e contesa, guidando la corsa agli investimenti nel mercato dell'arte.
- ◆ L'indice non ferma la sua ascesa e registra una variazione a/a del 6,4%, tutt'altro che modesta, considerati i brillanti risultati del 2013. Il fatturato annuo raggiunge i \$ 4,5 Mld (\$ 3,9 Mld l'anno precedente), l'aggiudicazione media rimane invariata anche a fronte di un numero di aste crescente e il tasso di unsold scende del 3% raggiungendo quota 17%(2).
- ◆ New York da sola genera quasi il 70% del fatturato del segmento Post War.
- ◆ Il nuovo record mondiale per asta (\$ 852,8 Mln) è stato registrato nella Post War e Contemporary Art di Christie's del 12 Novembre, dove Triple Elvis di Andy Warhol è stato battuto a circa \$ 82 Mln.



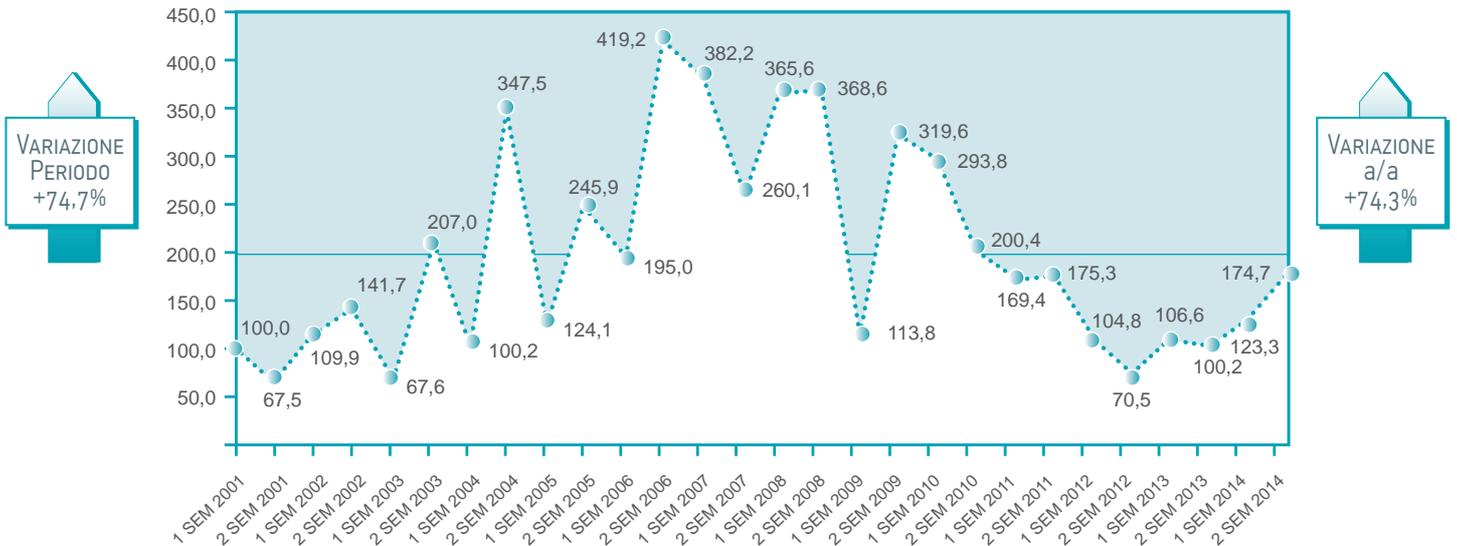
(1) Nell'elaborazione del Post War Painting Index vengono considerate tutte le aste del comparto Post War svoltesi nelle principali location mondiali.
 (2) Campione rappresentato dalle maggiori aste d'arte figurativa Post War (minimo \$ 1 Mln) e composto da 64 osservazioni.

IL POST WAR TOP TEN SALE 2014

	Autore	Titolo opera	Data	Casa d'aste	Prezzo	Prezzo in \$
1	Newman	Black Fire I	13/05/2014	Christie's, New York	\$ 84.165.000	\$ 84.165.000
2	Warhol	Triple Elvis	12/11/2014	Christie's, New York	\$ 81.925.000	\$ 81.925.000
3	Bacon	Three Studies for a Portrait of John Edwards	13/05/2014	Christie's, New York	\$ 80.805.000	\$ 80.805.000
4	Twombly	Untitled	12/11/2014	Christie's, New York	\$ 69.605.000	\$ 69.605.000
5	Rothko	Untitled	13/05/2014	Christie's, New York	\$ 66.245.000	\$ 66.245.000
6	Warhol	Race Riot	13/05/2014	Christie's, New York	\$ 62.885.000	\$ 62.885.000
7	Rothko	No. 21	11/11/2014	Sotheby's, New York	\$ 44.965.000	\$ 44.965.000
8	Johns	Flag	11/11/2014	Sotheby's, New York	\$ 36.005.000	\$ 36.005.000
9	Basquiat	Untitled	13/05/2014	Christie's, New York	\$ 34.885.000	\$ 34.885.000
10	Richter	Abstraktes Bild	13/02/2014	Christie's, London	£ 19.570.500	\$ 32.240.911

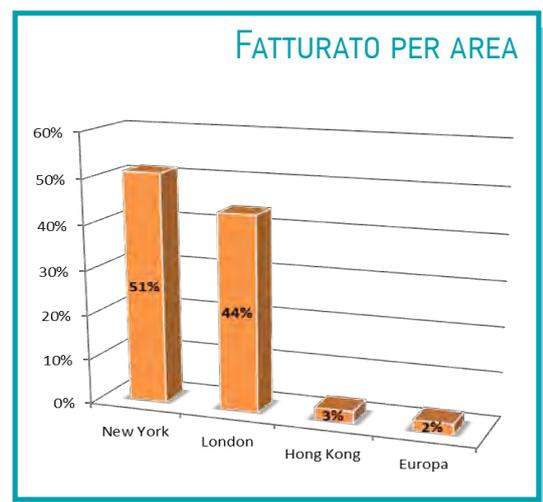
IL PRE WAR PAINTING INDEX

PRE WAR PAINTING INDEX (1)



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
46	\$ 2.603.526.666	\$ 56.598.406	24%

- ◆ Il Pre War Painting Index registra, dopo gli incoraggianti risultati del 2013, un altro anno di grande crescita con un 74,3% a/a e una variazione di periodo (1° sem 2001) del 74,7%. Il fatturato annuo sale a \$ 2,6 Mld, con un'aggiudicazione media di \$ 56 Mln e un tasso di unsold al 24%(2).
- ◆ Il fatturato totale si divide tra Londra (44%) e New York (51%), che ottengono il miglior risultato nelle aste impressioniste di Sotheby's: rispettivamente \$ 270 Mln a febbraio e \$ 422 Mln a novembre (il migliore risultato di sempre della casa d'aste londinese in 270 anni di storia).
- ◆ Alcuni dei risultati più significativi dell'anno, e responsabili della ripresa dell'indice, sono Chariot di Giacometti (\$ 100 Mln), Tête di Modigliani (\$ 70 Mln), Nature Morte, Vase aux marguerites et coquelicots di Vincent Van Gogh (\$ 62 Mln) e Sous les peupliers di Claude Monet (\$ 20 Mln).
- ◆ La pittura Pre War si conferma una scelta interessante per i collezionisti: meno speculativa della pittura contemporanea, ma anche meno rischiosa.



(1) Nell'elaborazione del Pre War Painting Index vengono considerate tutte le aste del comparto Pre War svoltesi nelle principali location mondiali.
 (2) Campione rappresentato dalle maggiori aste d'arte figurativa Pre War (minimo \$ 1 Mln) e composto da 46 osservazioni

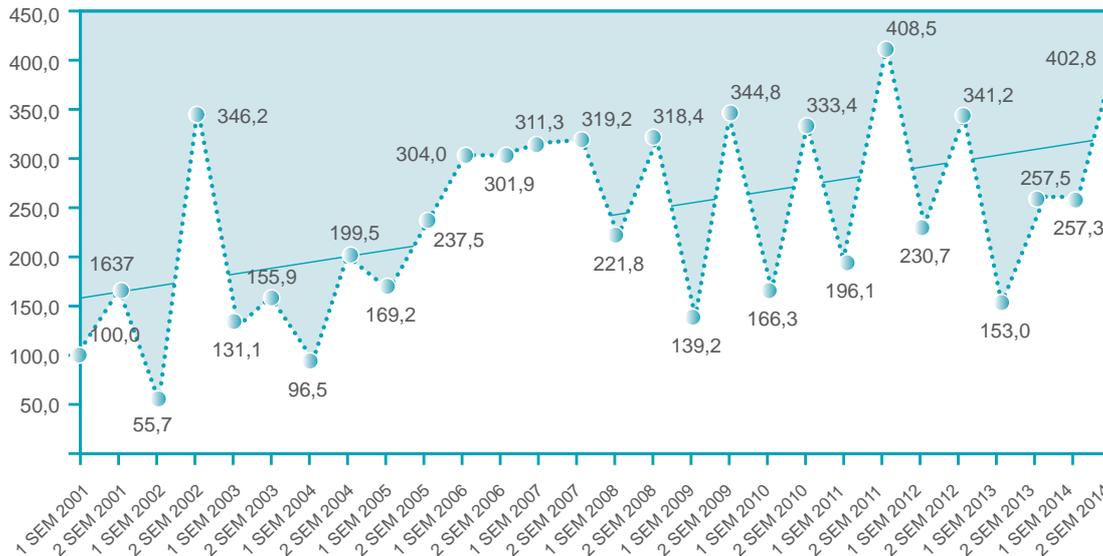
IL PRE WAR TOP TEN SALE 2014

	Autore	Titolo opera	Data	Casa d'aste	Prezzo	Prezzo in \$
1	Giacometti	Chariot	4/11/2014	Sotheby's, New York	\$ 100.965.000	\$ 100.965.000
2	Modigliani	Tête	4/11/2014	Sotheby's, New York	\$ 70.725.000	\$ 70.725.000
3	Manet	Le Printemps	5/11/2014	Christie's, New York	\$ 65.125.000	\$ 65.125.000
4	Van Gogh	Nature Morte, Vase aux marguerites et coquelicots	4/11/2014	Sotheby's, New York	\$ 61.765.000	\$ 61.765.000
5	Gris	Nature morte à la nappe à carreaux	4/02/2014	Christie's, London	£ 34.802.500	\$ 57.334.473
6	Monet	Nymphéas	23/06/2014	Sotheby's, London	£ 31.722.500	\$ 52.260.407
7	Pissarro	Le Boulevard Montmartre, matinée de printemps	5/02/2014	Sotheby's, London	£ 19.682.500	\$ 32.425.422
8	Picasso	Le sauvetage	7/05/2014	Sotheby's, New York	\$ 31.525.000	\$ 31.525.000
9	Van Gogh	L'homme est en mer	05/02/2014	Sotheby's, London	£ 16.882.500	\$ 27.812.635
10	Picasso	Femme au costume turc dans un fauteuil	4/02/2014	Christie's, London	£ 16.882.500	\$ 27.812.635

L'OLD MASTERS PAINTING INDEX

OLD MASTERS PAINTING INDEX ⁽¹⁾

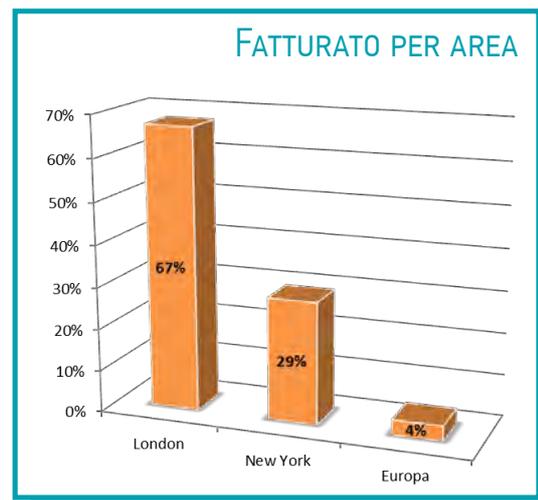
VARIAZIONE PERIODO +302,8%



VARIAZIONE a/a +56,4%

N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
25	\$ 528.689.196	\$ 21.147.568	28%

- ◆ Il comparto degli Old Masters risulta il meno dinamico nella movimentazione di capitali con un fatturato annuo di \$ 528 Mln e un'aggiudicazione media di \$ 21 Mln, con il tasso di unsold più alto di tutto il mercato (28%), a testimonianza della grande selettività qualitativa dei suoi collector(2).
- ◆ Nonostante non possa competere in termini di fatturato totale (6% circa del mercato) con gli altri comparti pittorici, l'Old Masters Painting Index vive una variazione positiva a/a del 56,4% e una variazione di periodo (1° sem 2001) del 302,8% riportando l'indice vicino al massimo storico del 2011 (valore indice 408,5).
- ◆ Miglior risultato per asta dell'anno: Old Masters & British Paintings Evening sale di Sotheby's del 9 Luglio, con opere provenienti da 4 tra le più importanti collezioni private internazionali, ha battuto ben 7 nuovi record d'asta per un totale di \$ 114 Mln.
- ◆ Londra spicca nel segmento con quasi i 2/3 del fatturato totale generato.



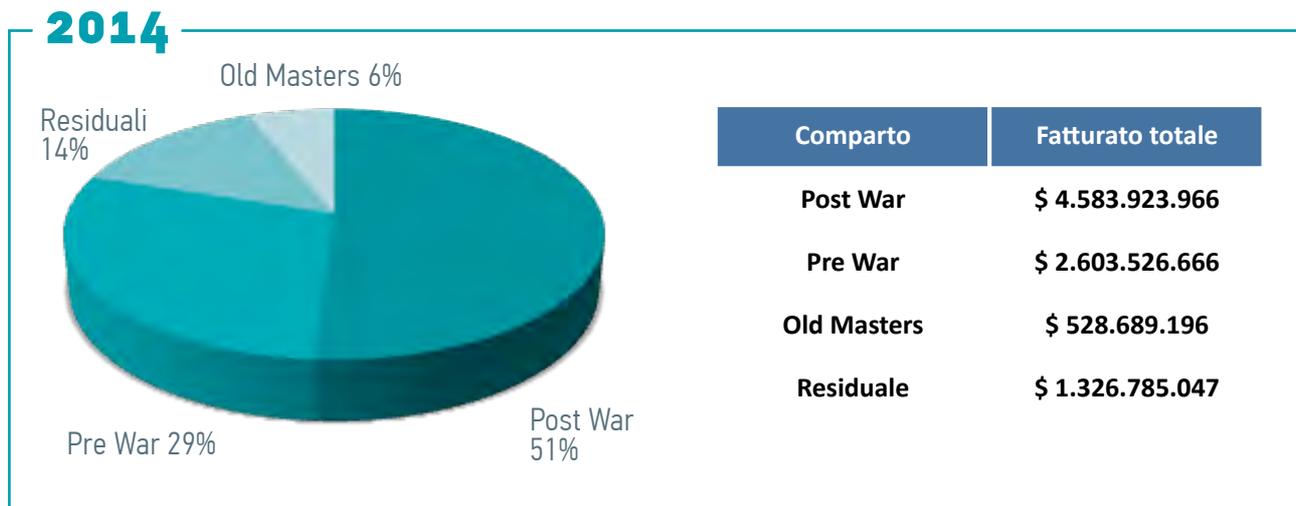
(1) Nell'elaborazione dell'Old Masters Painting Index vengono considerate tutte le aste del comparto Old Masters svoltesi nelle principali location mondiali.

(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste d'arte figurativa Old Masters (minimo \$ 1 Mln) e composto da 25 osservazioni

OLD MASTERS TOP TEN SALE 2014

	Autore	Titolo opera	Data	Casa d'aste	Prezzo	Prezzo in \$
1	Guardi	Venezia, il Bacino di San Marco, con la piazzetta e il palazzo del Doge	8/07/2014	Christie's, London	£ 9.882.500	\$ 16.280.667
2	Stubbs	Tygers at play	9/07/2014	Sotheby's, London	£ 7.698.500	\$ 12.682.693
3	Brueghel	The garden of eden with the fall of man	9/07/2014	Sotheby's, London	£ 6.802.500	\$ 11.206.601
4	Vermeer	Saint Praxedis	8/07/2014	Christie's, London	£ 6.242.500	\$ 10.284.044
5	Da Rimini	Anta sinistra di dittico con episodi della vita della vergine e di altri santi	9/07/2014	Sotheby's, London	£ 5.682.500	\$ 9.361.486
6	Brueghel II	The road to Calvary	8/07/2014	Christie's, London	£ 5.514.500	\$ 9.084.719
7	Bassano	The Adoration of the Sheperds	29/01/2014	Christie's, New York	\$ 8.901.000	\$ 8.901.000
8	Van Honthorst	A merry group behind a balustrade with a violin and lute player	30/01/2014	Sotheby's, New York	\$ 7.557.000	\$ 7.557.000
9	Greco	Annunciazione	30/01/2014	Sotheby's, New York	\$ 5.877.000	\$ 5.877.000
10	Netscher	Woman feeding a parrot	4/06/2014	Christie's, New York	\$ 5.093.000	\$ 5.093.000

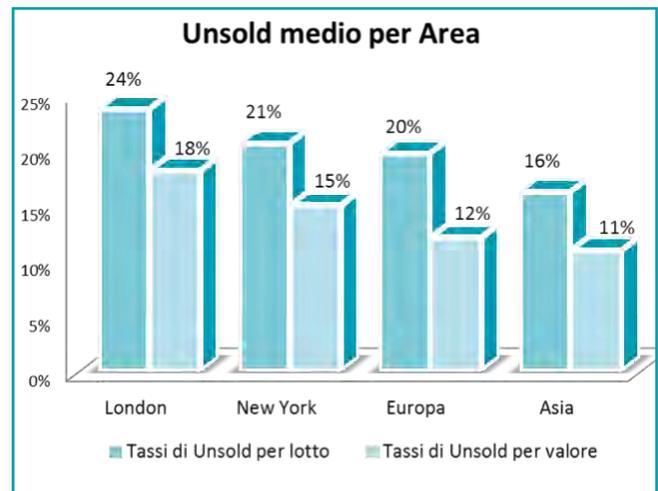
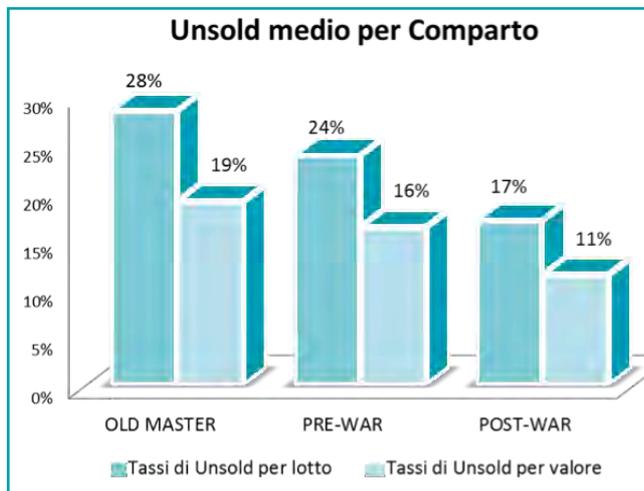
IL MERCATO DELLA PITTURA: FATTURATO TOTALE PER COMPARTO ⁽¹⁾



- ◆ Il comparto più ricco e speculativo è costituito dal Post War, che genera più di metà del fatturato totale nel mercato della pittura con \$ 4,5 Mld di aggiudicato annuo in 64 aste settoriali.
- ◆ Segue il Pre War con \$ 2,6 Mld annui in 46 aste grazie alle ottime performance di artisti quali Manet, Monet, Van Gogh, Picasso, Giacometti e Modigliani.
- ◆ L'Old Masters rappresenta la quota più piccola di mercato, con solo il 6% del totale aste e un fatturato annuo di \$ 528 Mln.
- ◆ Il segmento composto dalle aste d'arte figurativa non comprese nei 3 comparti precedenti, rappresentano il 14% del mercato con \$ 1,3 Mld annui ottenuti in 95 aste.

(1) Nell'elaborazione del fatturato totale per comparto vengono considerate tutte le aste dei 3 comparti analizzati (Post War, Pre War e Old Masters) Campione rappresentato dalle maggiori aste d'arte figurativa (minimo \$ 1 Mln) e composto da 231 osservazioni.

L'UNSOLD NEL MERCATO DELLA PITTURA 2014



- ◆ Il tasso medio di unsold nel mercato della pittura 2014 si attesta al 21%, in diminuzione rispetto al 25% del 2013.
- ◆ L'analisi per comparto evidenzia come l'Old Masters sia il settore con il tasso di unsold più elevato (28%) a causa della grande esigenza qualitativa dei compratori, comunque in diminuzione rispetto al 35% del 2013. Per il Post War i tassi di unsold sono particolarmente bassi nel 2014: 17% (20% nel 2013), mentre sono in aumento rispetto al 20% del 2013 i tassi del Pre War (24%).
- ◆ La piazza asiatica presenta i tassi di unsold più bassi del mercato (16%), ma in aumento rispetto al 15% del 2013. New York e l'Europa riflettono la media unsold 2014 del 21% e presentano valori minori rispetto al 25% e al 22% del 2013. Londra rappresenta la piazza più in difficoltà con il 24% di unsold medio, ma in diminuzione rispetto al 26% del 2013.

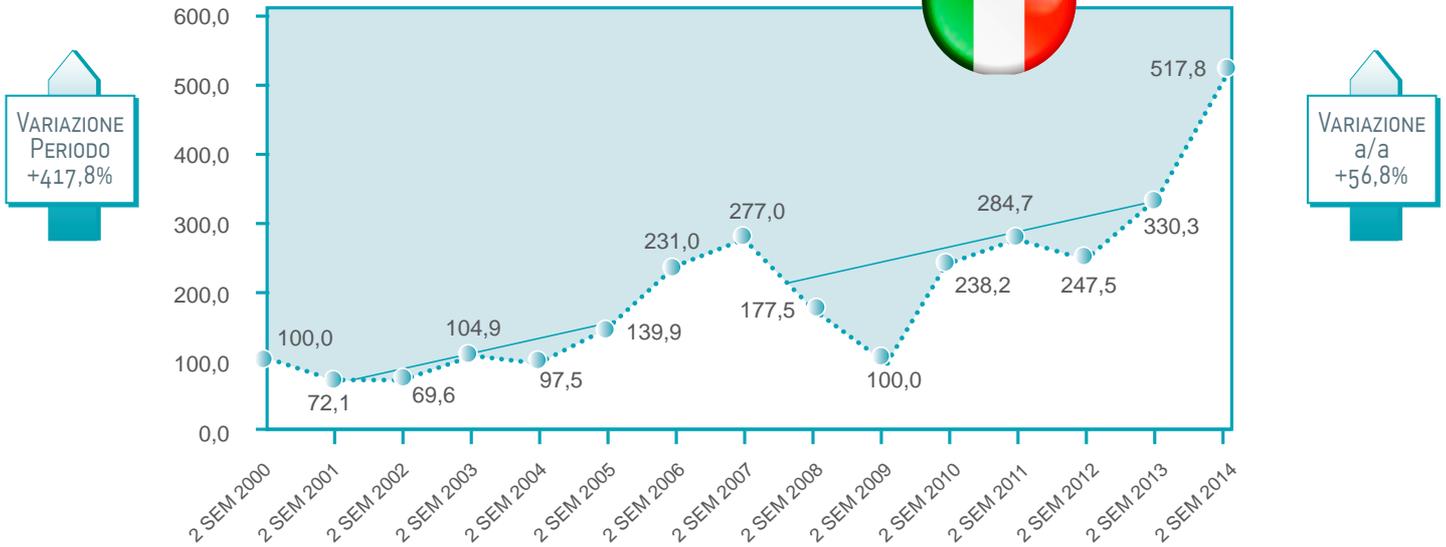
Unsold medio per Lotto



L'effetto bought-in o unsold è un dato fondamentale nel mercato dell'arte ed è tanto importante quanto di difficile lettura e interpretazione. Il rischio maggiore di un'opera che risulti invenduta ad un'asta pubblica è quello di subire una forte svalutazione agli occhi dei collezionisti, bruciando sia il proprio valore sia l'investimento economico del precedente proprietario. Le motivazioni per le quali un'opera potrebbe non ricevere alcuna offerta sono molteplici e variano da una scarsa qualità della stessa, a un cattivo stato di conservazione, a una provenienza o autenticità incerta. Anche la casa d'aste però può commettere errori tali da compromettere l'esito della vendita: stima troppo alta o troppo bassa, scarsa evidenza dell'opera all'interno del catalogo, tempo e/o luogo non adatto.

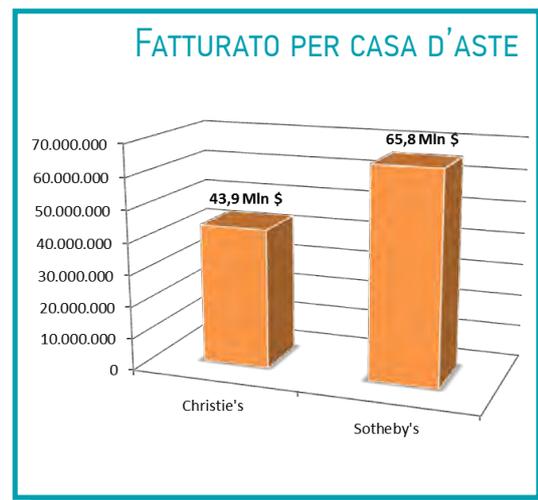
LE ITALIAN SALE

ITALIAN SALE INDEX ⁽¹⁾



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
2	\$ 109.509.546	\$ 54.754.773	7%

- ◆ L'arte italiana registra una domanda sempre più forte e le Italian Sale londinesi del 2014, con un fatturato record di \$ 109 Mln e un'aggiudicazione media di \$ 54 Mln, sono le migliori di sempre. Il fatturato totale del 2013 era stato di \$ 67Mln: \$ 43 Mln per Christie's e \$ 24 Mln per Sotheby's, con un'aggiudicazione media di \$ 33 Mln.
- ◆ Le aste di arte italiana hanno avuto un grande successo nel 2014. I dati relativi alle Italian Sale di Sotheby's del 17 Ottobre ne sono una chiara dimostrazione: cinque record mondiali per artista, un solo inventuto e un totale d'asta senza precedenti (\$ 65 Mln, risultato più alto mai raggiunto).
- ◆ L'Italian Sale Index, sulla scia di questi importanti risultati riporta una variazione a/a del +56,8% ed una variazione di periodo (2° sem 2000) del +417,8%, raggiungendo un nuovo massimo storico (valore indice 517,8).
- ◆ Top Sale di quest'anno sono: Achrome di Piero Manzoni (\$ 20 Mln), Superficie Bianca di Enrico Castellani (\$ 6 Mln) e Concetto spaziale, Attese dell'immancabile Lucio Fontana (\$ 4 Mln).



(1) Nell'elaborazione dell'Italian Sale Index vengono considerate le aste Italian Sale svoltesi annualmente presso le case d'asta Christie's e Sotheby's.

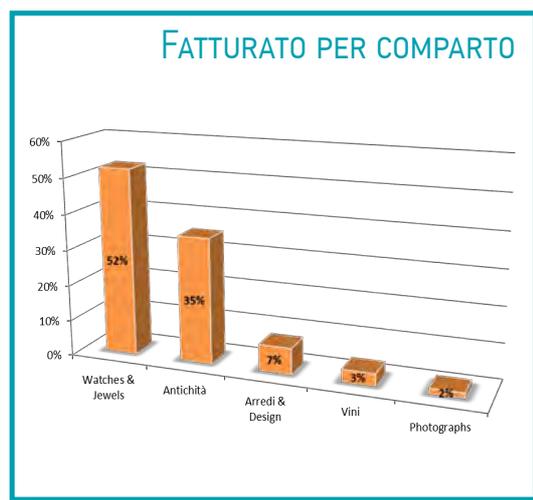
IL GLOBAL ARTI MINORI INDEX

GLOBAL ARTI MINORI INDEX ⁽¹⁾



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
283	\$ 2.925.006.099	\$ 10.335.711	23%

- ◆ Il Global Arti Minori Index si compone dei risultati di Gioielli e orologi, antichità, arredi e design, vini e fotografie. Nel 2014 le arti minori generano un fatturato annuo di \$ 3 Mld, un'aggiudicazione media di \$ 10 Mln e un tasso di unsold del 23%(2).
- ◆ Le aste del comparto Watches and Jewels e quello delle Antiquities generano insieme più di ¾ del fatturato totale: rispettivamente il 52% e il 35%.
- ◆ Sulla variazione a/a del -3,7% pesano molto le performance negative dell'Arredi & Design Index (-17,2%) e dell'Antiquities Index (-29,9%). La variazione leggermente negativa del Photographs Index (-0,1%) risulta quasi ininfluente visto anche il modesto fatturato (2%). Risultati positivi per il Wine Index (1,2%) e per il Watches and Jewels Index (+6,8%).
- ◆ La variazione di periodo (1° sem 2006) risulta in crescita del 143,8%.

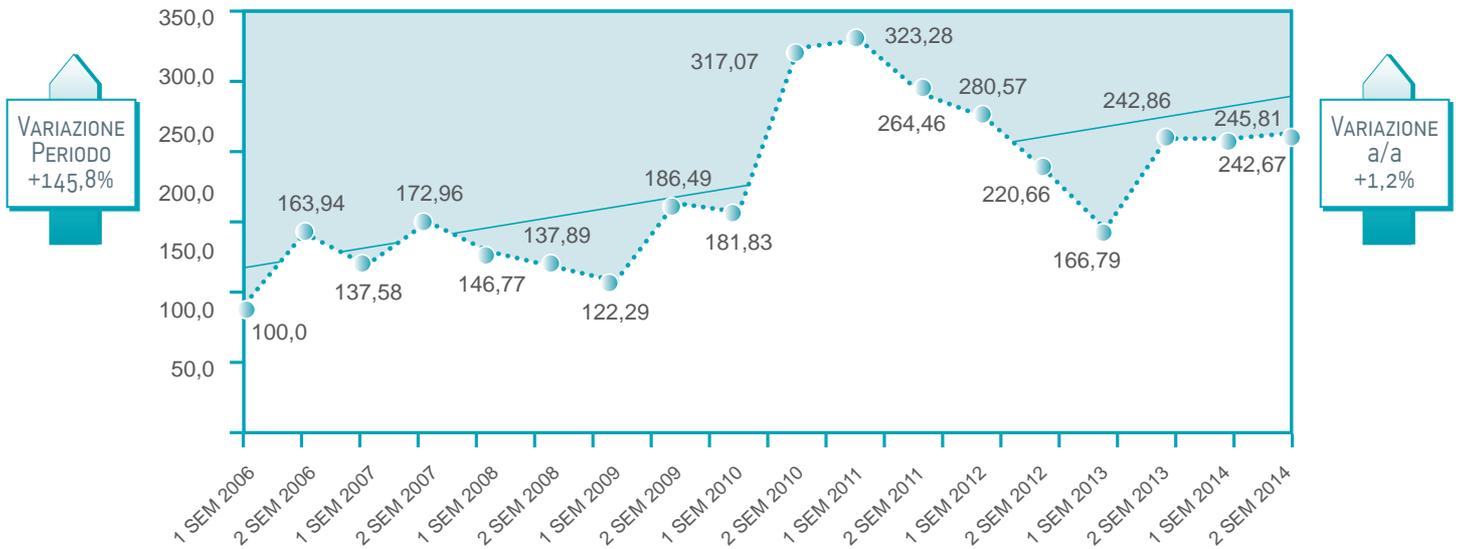


(1) Nell'elaborazione del Global Arti Minori Index vengono considerate tutte le aste dei 5 comparti analizzati (Watches & Jewels, Antichità, Arredi & Design, Vini e Photographs).

(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste di Arti Minori (minimo \$ 1 Mln) e composto da 283 osservazioni.

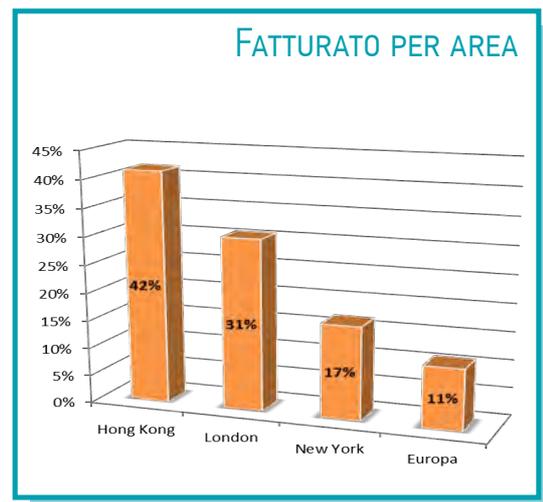
WINE INDEX

WINE INDEX ⁽¹⁾



N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
34	\$ 101.320.354	\$ 2.980.010	11%

- ◆ Anno moderatamente positivo per il Wine Index con un +1,2% di variazione a/a (in calo rispetto al 10,1% del 2013 sul 2012) e una variazione complessiva di periodo (1° sem 2006) del +145,8%. Il fatturato annuo ammonta a \$ 101 Mln, con un'aggiudicazione media di \$ 3 Mln e un tasso di unsold dell'11%(2).
- ◆ Hong Kong si conferma capitale del settore, generando \$ 42 Mln, quasi la metà del fatturato totale. Il nuovo record mondiale per il vino più costoso è stato battuto proprio ad Hong Kong alla Fine and Rare Wines including the Collection of Hubert Guerand-Hermès con un lotto da 114 bottiglie di Romanée-Conti, famoso vino della borgogna francese, aggiudicato a circa \$ 1,6 Mln. Un bicchiere di questo vino al banco, costerebbe circa 1600 dollari.
- ◆ I vini francesi restano i più apprezzati, richiesti e costosi a livello mondiale. Seguono quelli italiani che si attestano su una fascia di prezzo più modesta e meno elitaria.

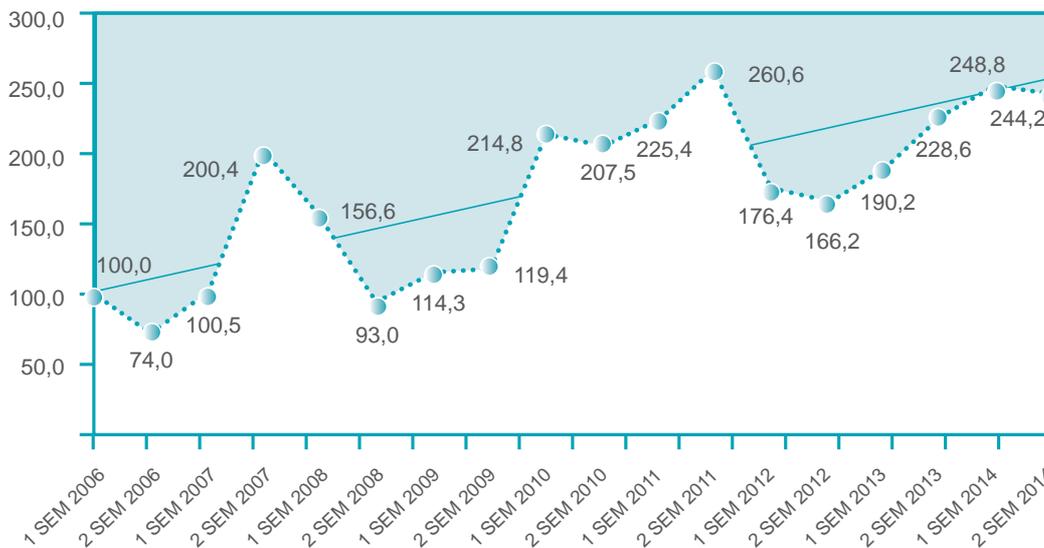


(1) Nell'elaborazione del Wine Index vengono considerate tutte le aste del comparto Vini svoltesi nelle principali location mondiali.
 (2) Campione rappresentato dalle maggiori aste di Vini (minimo \$ 1 Mln) e composto da 34 osservazioni.

IL WATCHES & JEWELS INDEX

WATCHES & JEWELS INDEX (1)

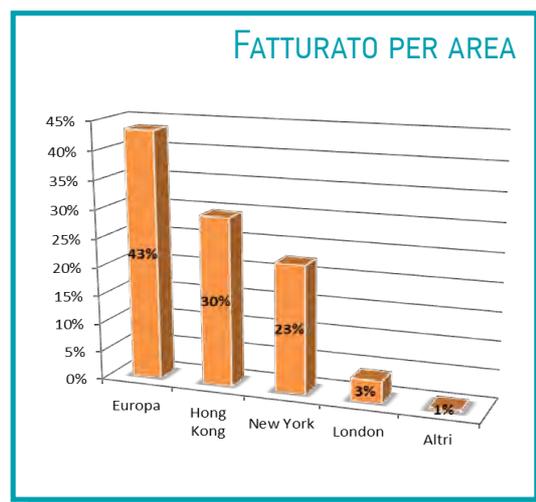
VARIAZIONE PERIODO +144,1%



VARIAZIONE a/a +6,8%

N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
51	\$ 1.533.449.860	\$ 30.067.644	19%

- ◆ Il Watches & Jewels Index risulta in crescita del 6,8% a/a e del 144,1% sul periodo (1° sem 2006), a dimostrazione che gioielli e orologi sono ancora considerati un bene rifugio(2).
- ◆ Il 2014 genera un fatturato annuo di \$ 1,5 Mld e un'aggiudicazione media di \$ 30 Mln con un tasso di unsold del 19%(3).
- ◆ L'Europa genera quasi la metà del fatturato mondiale (43%). Ginevra risulta come una delle più importanti piazze mondiali per aste dei gioielli e degli orologi, seguita da Hong Kong (30%) e New York (23%).
- ◆ Nel 2014 nuovo record mondiale: The Henry Graves Supercomplication di Patek Philippe, battuto l'11 novembre da Sotheby's a \$ 21,3 Mln e considerato dalla stampa specialistica il "Santo Graal" degli orologi.



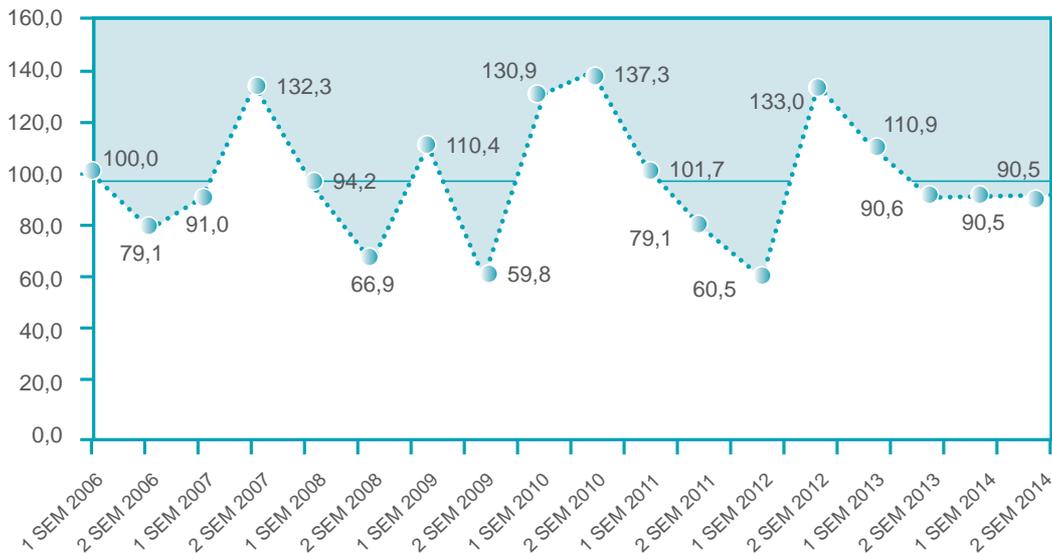
(1) Nell'elaborazione del Watches & Jewels Index vengono considerate tutte le aste del comparto Watches & Jewels svoltesi nelle principali location mondiali.

(2) Secondo la Ajediam, importante società di Anversa specializzata nel settore delle pietre preziose, il diamante rappresenta uno dei migliori investimenti possibili, garantendo circa il 4,5% di rendimento annuo dal 1960.

(3) Campione rappresentato dalle maggiori aste di Gioielli e Orologi (minimo \$ 1 Mln) e composto da 51 osservazioni.

IL PHOTOGRAPHS INDEX

PHOTOGRAPHS INDEX ⁽¹⁾

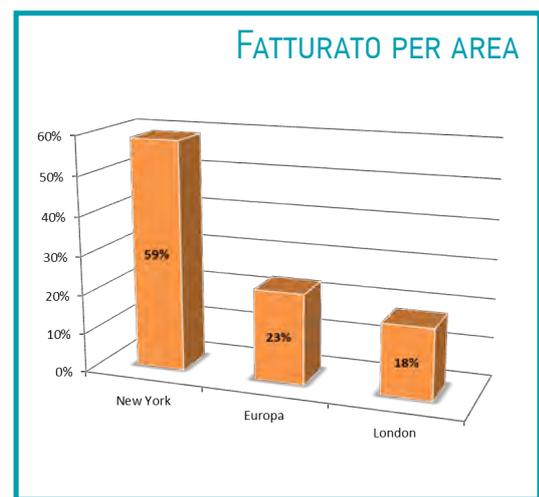


VARIAZIONE periodo
9,5%

VARIAZIONE a/a
-0,1%

N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
13	\$ 44.770.530	\$ 3.443.887	29%

- ◆ Il mercato della fotografia mostra nel 2014 risultati molto vari: alcuni lotti hanno raggiunto notevoli prezzi di aggiudicazione, altri invece hanno battuto prezzi modesti o sono rimasti invenduti. L'unica certezza è la conferma di New York come leader di mercato in termini di fatturato.
- ◆ Il 2014 genera un fatturato annuo di \$ 44 Mln, un'aggiudicazione media di \$ 3 Mln e uno dei tassi di unsold più alti nel segmento delle arti minori: 29%(2).
- ◆ Il Photographs index si conferma sui valori del 2013 presentando una variazione a/a in leggera flessione (-0,1%) e una variazione di periodo (1° sem 2006) del -9,5%, in linea col risultato 2013 (-9,4%).
- ◆ Le tendenze del 2014 rivelano in sensibile crescita il mercato delle fotografie vintage e contemporanee, stabile il settore moderno.
- ◆ Spunto interessante del 2014 per il mercato fotografico è il total sale di \$ 21,3 Mln battuto da Sotheby's l'11 e il 12 Dicembre per la collezione di 175 fotografie provenienti dalla fondazione benefica Joy of Giving Something.



(1) Nell'elaborazione del Photographs Index vengono considerate tutte le aste del comparto Photographs svoltesi nelle principali location mondiali.
(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste di Fotografia (minimo \$ 1 Mln) e composto da 13 osservazioni.

L'ANTIQUITIES INDEX

ANTIQUITIES INDEX (1)

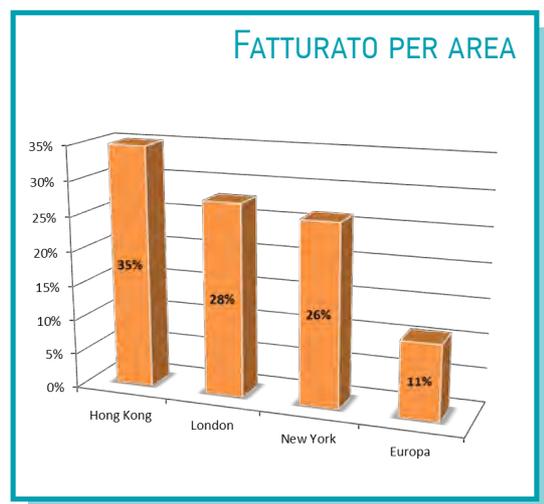
VARIAZIONE PERIODO
+175,1%



VARIAZIONE a/a
-29,9%

N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazione Media	Unsold Medio
109	\$ 1.034.695.810	\$ 9.492.622	27%

- ◆ Lo scarso appeal dell'arte antica nel 2014 è confermato dalla flessione dell'Antiquities Index (29,9% a/a), che tuttavia mantiene una variazione di periodo del 175,1%.
- ◆ Risultati misti per le antichità, che come le fotografie, vedono risultati molto positivi alternati a prezzi modesti o elevati tassi di unsold. Evidenza di questo fenomeno sono un'aggiudicazione media di \$ 9 Mln e un fatturato annuo di \$ 1 Mld (entrambi inferiori rispetto al 2013). Il tasso di unsold è in aumento dal 20,8% del 2013. La piazza mondiale leader per fatturato è Hong Kong con il 35% del totale, seguono Londra e New York rispettivamente al 28% e al 26%.
- ◆ Al 26,6% del 2014(2).
- ◆ Nuovo record mondiale per la porcellana cinese: la famosa ciotola Ming The Meiyintang "Chicken Cup" è stata battuta a circa \$ 36 Mln da Sotheby's.

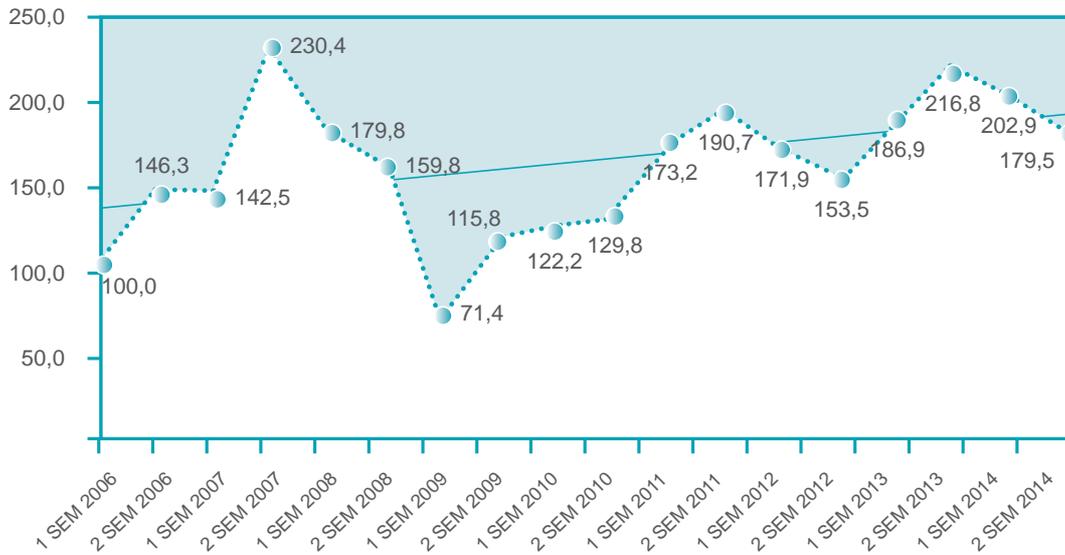


(1) Nell'elaborazione dell'Antiquities Index vengono considerate tutte le aste del comparto Antichità svoltesi nelle principali location mondiali.
(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste di Antichità (minimo \$ 1 Mln) e composto da 109 osservazioni.

L'ARREDI & DESIGN INDEX

ARREDI & DESIGN INDEX ⁽¹⁾

VARIAZIONE PERIODO
+79,5%



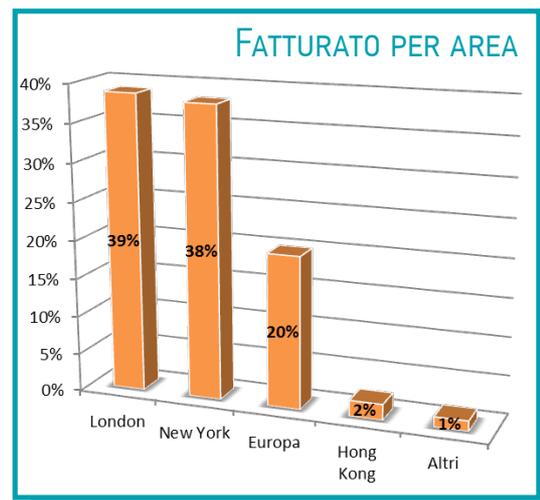
VARIAZIONE a/a
-17,2%

N° Aste	Fatturato Totale	Aggiudicazio	Unsold Medio
77	\$ 217.368.039	\$ 2.822.962	29%

Il comparto dell'arredo e design mostra un andamento fatto di risultati discontinui, simile a quello riscontrato nel mercato delle antichità e della fotografia. Una modesta aggiudicazione media, pari a circa \$ 3 Mln, un fatturato annuo di \$ 217 Mln e uno dei più elevati tassi di unsold (28,6%), sono segni evidenti di un mercato ancora in evoluzione(2).

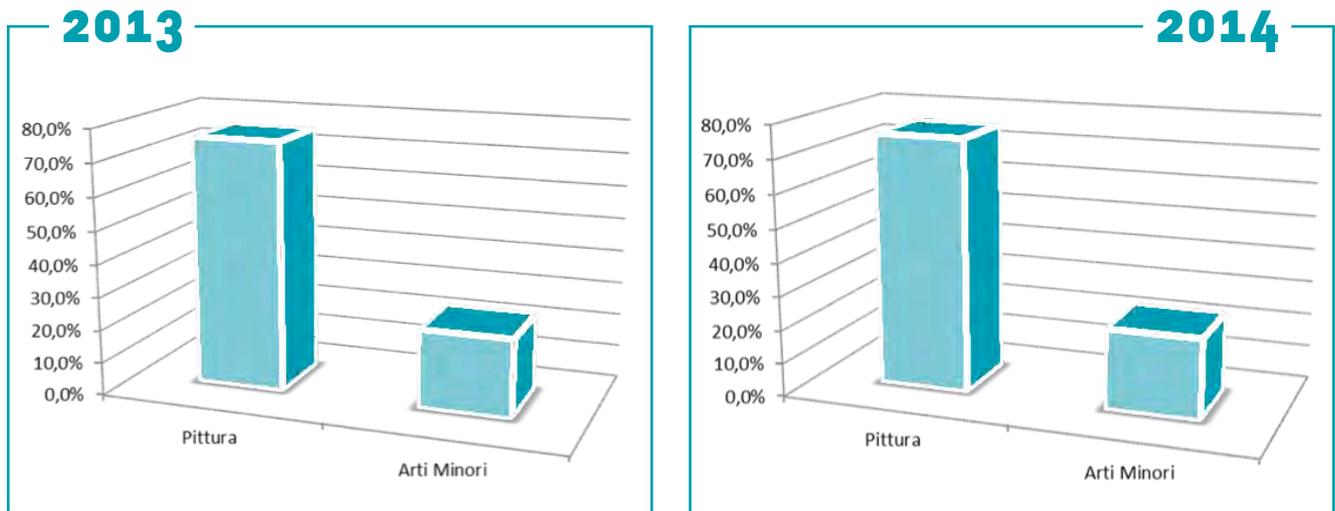
I risultati variabili non permettono all'indice di replicare la crescita del 2013, generando una flessione del 17,2% a/a, pur mantenendo una variazione di periodo (1° sem 2006) del +79,5%. L'indice risulta ancora in un trend di crescita dal 1° sem 2009 ad oggi.

Si dividono il fatturato totale Londra e New York, entrambe prossime al 40%. Seguono le piazze europee al 20%, praticamente irrilevanti Hong Kong e gli altri mercati emergenti.



(1) Nell'elaborazione dell'Arredi & Design Index vengono considerate tutte le aste del comparto Arredi & Design svoltesi nelle principali location mondiali.
(2) Campione rappresentato dalle maggiori aste di Arredi & Design (minimo \$ 1 Mln) e composto da 77 osservazioni.

IL MERCATO DELL'ARTE: FATTURATO TOTALE PER SEGMENTO*



	Pittura	Arti Minori	Totale
2013	\$ 8.603.624.252	\$ 2.736.538.300	\$ 11.340.162.552
2014	\$ 9.103.154.224	\$ 2.925.006.099	\$ 12.028.160.323
Variazione	\$ 499.529.972 (+6%)	\$ 188.467.799 (+7%)	\$ 687.997.771 (+6%)

- ◆ Il mercato dell'arte nel 2014 genera un fatturato globale di circa \$ 12 Mld.
- ◆ Il segmento della pittura domina incontrastato generando circa \$ 9 Mld di fatturato annuo. Segue quello delle arti minori (2) con quasi \$ 3 Mld.
- ◆ Dal confronto con il 2013 emerge un incremento di fatturato totale di \$ 687 Mln (+6%): \$ 499 Mln (+6%) per la pittura e \$ 188 Mln (+7%) per le arti minori.

* Nell'elaborazione del fatturato totale per segmento vengono considerate tutte le aste (superiori a \$ 1 Mln) dei 3 segmenti analizzati (Pittura, Arti Minori, Altri).

(2) Il segmento delle arti minori si compone dei risultati dei comparti Gioielli e orologi, antichità, arredi e design, vini e fotografie.

MERCATI EMERGENTI*

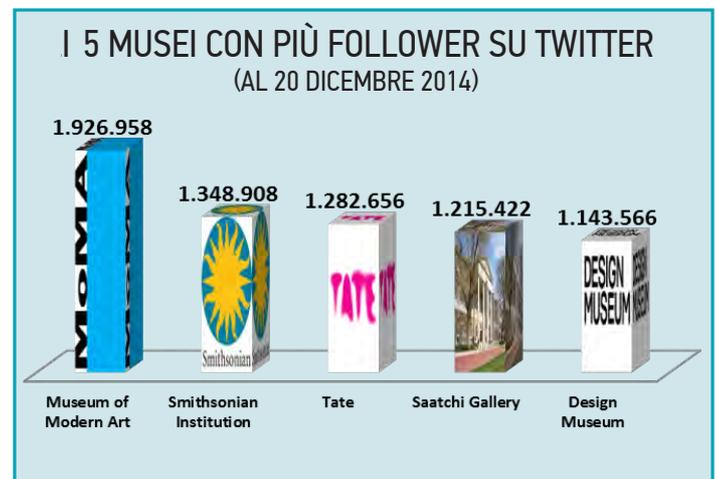
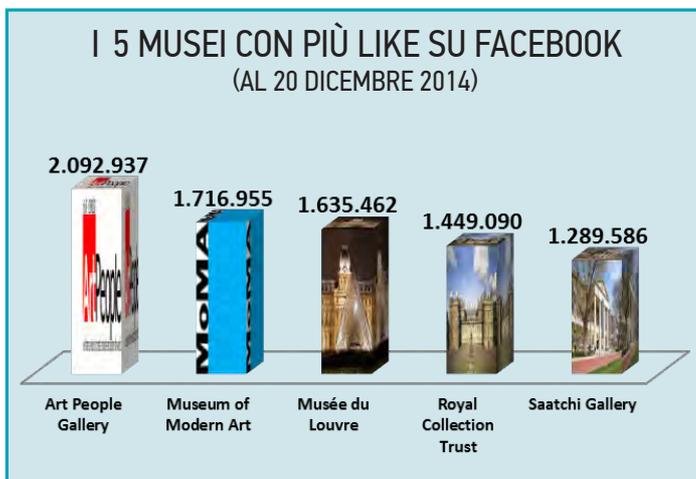
- ◆ **Medioriente:** la situazione geopolitica della regione potrebbe compromettere le previsioni di sviluppo del mercato dell'arte nei prossimi 12 mesi. La sempre maggiore diffusione di infrastrutture, l'aumento dei soggetti classificati come HNWI e il maggiore stanziamento di risorse per i beni di lusso dimostrano tuttavia come questa regione avrà certamente un ruolo importante per il futuro del mercato dell'arte. Le vendite di arte moderna e contemporanea mediorientale riscuotono sempre maggiore appeal anche se il mercato è in una fase ancora embrionale. Le aste di Christie's a Dubai nella primavera 2014 sono risultate marginalmente più alte rispetto alle aste di ottobre 2013, registrando inoltre contenuti tassi di Unsold.
- ◆ **America Latina:** il mercato dell'arte in America Latina è considerato uno dei mercati più attraenti in cui acquistare arte nei prossimi 12 mesi. Negli ultimi 5 anni il mercato brasiliano ha mostrato interessanti tassi di crescita, attraendo un sempre maggior numero di acquirenti internazionali, con prezzi contenuti per opere di alta qualità.
- ◆ **India:** le previsioni per il futuro del mercato dell'arte indiana sono ottimistiche. L'aumento dei prezzi delle aggiudicazioni dovrebbe portare collezionisti e investitori a rivalutare questo mercato nel prossimo futuro (quantificabile in uno o due anni).
- ◆ **Sud Est Asiatico:** le previsioni per il mercato dell'arte contemporanea sono positive e si dovrebbe confermare la rapida crescita registrata a partire dal 2009. L'aumento di soggetti sempre più abbienti, unitamente alla posizione di Singapore come centro finanziario e commerciale, fanno pensare ad importanti opportunità per lo sviluppo di un mercato artistico di valore.
- ◆ **Russia:** le aste di opere d'arte moderna e contemporanea russa, per la maggior parte concentrate nella piazza londinese, mostrano segni di rinnovata fiducia in questo mercato, con le aggiudicazioni più alte mai registrate dal 2008. Nel mese di Giugno Sotheby's ha incassato un totale di £ 15,6 Mln principalmente grazie alle vendite di opere d'arte moderna e contemporanea russa, eguagliando il totale delle vendite realizzate nell'intero 2013. Sugli scudi i dipinti di artisti russi come Ilya Mashkov, Mikhail Nesterov e Nikolai Fechin. Si segnala come gli ultimi due mesi dell'anno abbiano visto una leggera flessione del mercato artistico russo causato anche dalla recente crisi del rublo.

SOCIAL MEDIA

LA DIMENSIONE SOCIAL DEI MUSEI



LA DIMENSIONE SOCIAL DEI MUSEI



E' da tempo evidente come musei, associazioni, gallerie e organizzazioni di promozione di eventi artistici siano molto attivi sui social media per attività di comunicazione, al fine di generare coinvolgimento e partecipazione.

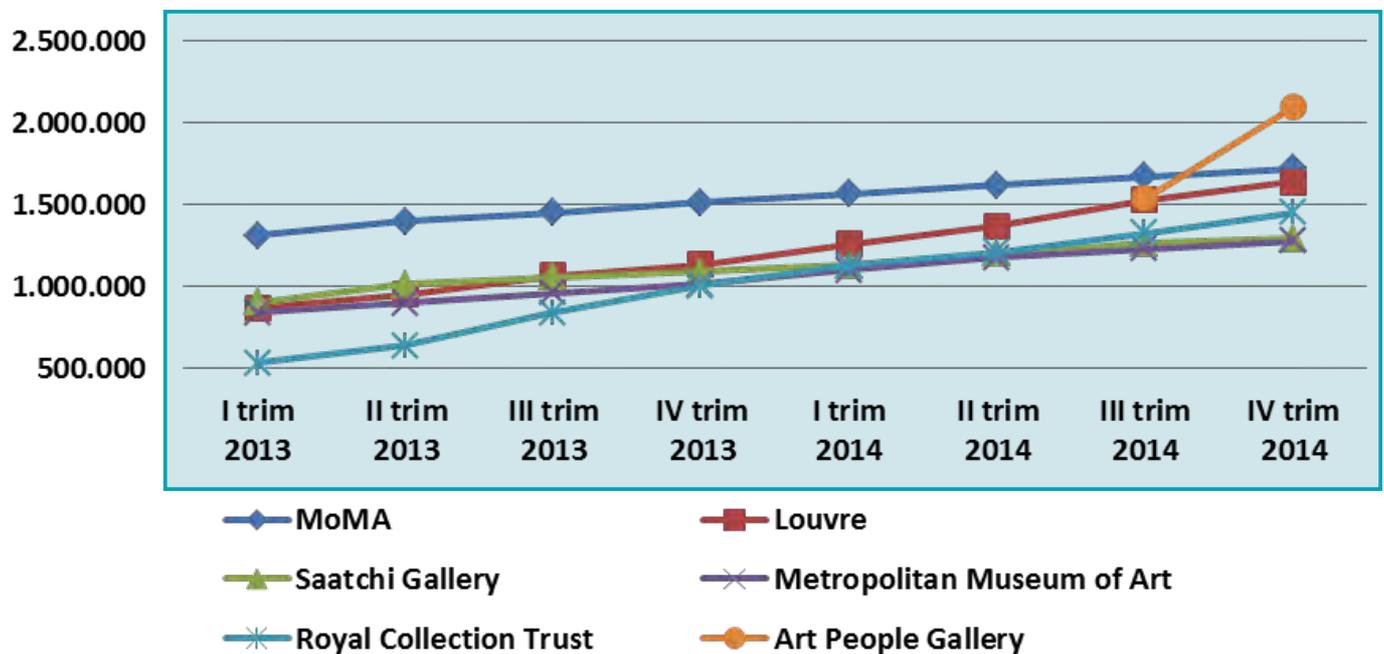
E' interessante analizzare i dati relativi ai musei con i più alti tassi di gradimento su Facebook e Twitter, misurati rispettivamente in numero di like e numero di follower.

Il MoMA primeggia su Twitter con quasi 2 Mln di follower, seguito da Smithsonian e Tate Gallery con circa 1.300 follower. Su Facebook il MoMa è stato sorpassato dall'Art People Gallery* che al 20 dicembre 2014 ha il maggior numero di like (più di 2 Mln), con un ampio margine rispetto agli altri best performer (MoMa e Louvre).

* fonte: museum-analytics.org.

LA PERFORMANCE SU FACEBOOK NEL 2014

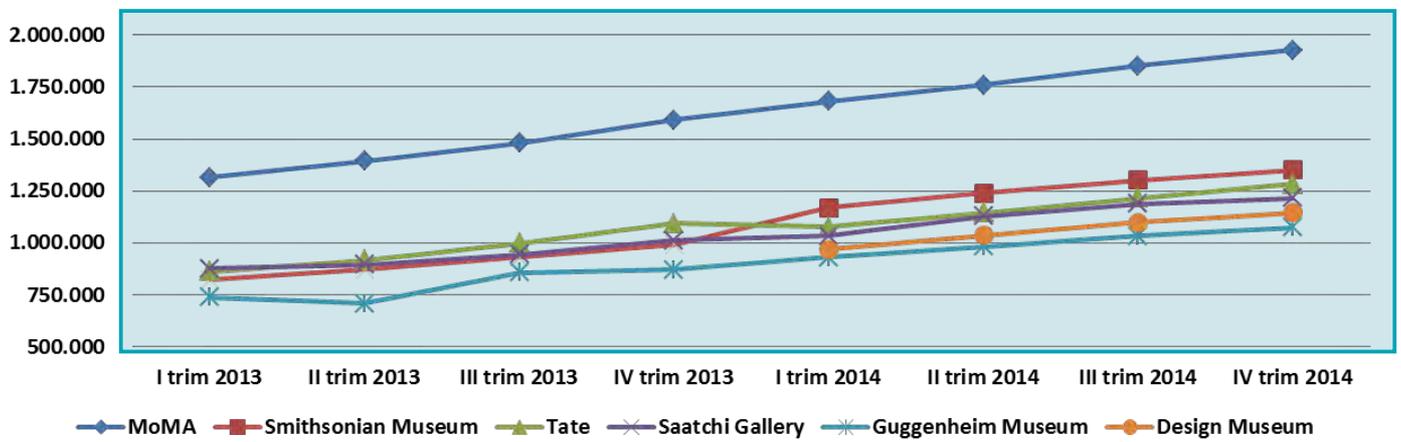
N° FACEBOOK LIKE



Per quanto riguarda Facebook, si osserva come i musei americani siano quelli con il più elevato numero di like: il primo in assoluto è l'Art People Gallery (galleria d'arte californiana) entrata nel nostro campione di osservazione al III trimestre 2014 e che fa registrare un trend fortemente positivo (+36% tra il III e il IV trimestre) con quasi 2.100.000 like complessivi. Il primo museo europeo è il Louvre che con 1.635.462 like totali si posiziona al terzo posto nel nostro campione di osservazione*.

LA PERFORMANCE SU TWITTER NEL 2014

N° TWITTER FOLLOWER



Osservando i trend su Twitter, le migliori performance sono ascrivibili agli USA: il primo posto è occupato dal MOMA con più di 1,9 Mln di follower al 20 dicembre 2014 * ed una variazione positiva a/a del 22%. Nello stesso arco temporale la Tate, primo museo non americano nella classifica di Twitter con circa 1.280.000 follower, ha registrato una variazione pressoché analoga (+27%). Da sottolineare come al IV trimestre 2013 il Guggenheim, quinto per l'intero anno, sia stato superato dal Design Museum. Questo testimonia il notevole interesse per opere di design e arredamento.

* fonte: museum-analytics.org.

I 3 BEST PERFORMER ITALIANI PER N° DI TWITTER E N° DI FB LIKE



In Italia l'attenzione al social media marketing da parte di musei e delle organizzazioni che a vario titolo operano in campo artistico è andata aumentando progressivamente nel corso del tempo, coerentemente con l'importanza che questi nuovi mezzi di comunicazione rivestono anche per la diffusione della cultura.

I 3 best performer, come vedremo più in dettaglio nella prossima pagina, sono il MAXXI, la Triennale di Milano e il Mart di Trento e Rovereto *.

Bene anche in termini di like su Facebook le Scuderie del Quirinale e i Musei Capitolini.

I 3 BEST PERFORMER ITALIANI PER N° DI TWITTER E N° DI FB LIKE

AL 20 DICEMBRE 2014:





97.844 LIKE PAGINA FACEBOOK (+36% A/A)

46.800 FOLLOWER SU TWITTER (+107% A/A)







76.400 LIKE PAGINA FACEBOOK (+39,4% A/A)

33.733 FOLLOWER SU TWITTER (+53,8% A/A)







64.911 LIKE PAGINA FACEBOOK (+26,2% A/A)

22.061 FOLLOWER SU TWITTER (+60,9% A/A)



CONCLUSIONI

- ◆ Europa e USA agli antipodi nel mercato dell'arte per 2014: \$ 350 Mln di fatturato la prima, \$ 5 Mld la seconda. Bene la piazza asiatica che incrementa il fatturato e conferma il ruolo di maggiore competitor contro USA e UK (nonostante Londra faccia registrare una leggera flessione in termini di fatturato).
- ◆ Crescente supremazia dell'arte contemporanea (Pop Art ed espressionismo astratto su tutti): permangono tuttavia dubbi su prezzi che appaiono gonfiati dal fenomeno delle garanzie. Il mercato della pittura propone nuovi dati record con un fatturato totale di \$ 9 Mld e un incremento del +25,7% a/a nel Global Paintings Index. Positiva la variazione a/a del Post War che grazie alle aggiudicazioni multimilionarie di Warhol, Newman, Rothko e Bacon riesce a migliorare i risultati del 2013. Top performance del 2014 per Il Pre War con il +74,3% a/a: notevoli i battuti d'asta per Van Gogh, Monet e Manet; positivo anche l'Old Masters che registra un +56,4% di variazione a/a.
- ◆ Lo scarso appeal delle opere antiche pesa sulla performance del Global Arti Minori Index nel 2014: -3,7% a/a. Il comparto delle Antichità, secondo più importante in termini di fatturato, mostra una flessione del 29,9%, pregiudicando l'andamento dell'intero segmento. Crescita moderata per il comparto di gioielli e orologi (+6,8% a/a), seguito in rapida successione dal vino che dà segnali di conferma dopo un biennio di risultati variabili.
- ◆ Grande successo per l'arte italiana e per le Italian Sale di Christie's e di Sotheby's tenutesi a Novembre con un fatturato di quasi \$ 110 Mln (il più alto di sempre).
- ◆ Il mercato dell'arte coinvolge sempre più persone e capitali, confermandosi soluzione alternativa di investimento. In un'ottica di diversificazione del portafoglio, è importante sottolineare come i rendimenti dell'arte siano poco correlati all'andamento dei principali mercati finanziari, risultando meno soggetti al fenomeno inflattivo.

AUTORI DELLA PUBBLICAZIONE

Credits:		
Pietro Ripa	Fabio Costarelli	Serena Russo
<p>Per Info: Banca Carige – Supporto Commerciale Private Banking Supporto.commerciale.private@carige.it Tel: 010 579 2504</p>		

SI RINGRAZIANO ELISA BISIO E TERESA ROCCATAGLIATA PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE
 IN SEDE DI EDITING E REVISIONE.

Il presente documento intende promuovere e divulgare analisi e studi riguardanti i mercati dell'arte e dei beni di lusso, prodotti da studiosi interni o esterni al Gruppo Banca Carige, e loro esclusiva proprietà intellettuale, al fine di suscitare commenti critici e suggerimenti.

Le opinioni espresse nei lavori sono attribuibili agli autori e non impegnano in alcun modo la responsabilità di Banca Carige.

